



Area Tecnica

Prot. n. _____ 0006014/GB/

Somma Lombardo, 25/02/2020

Oggetto: VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (V.A.S.) AL FINE DI VERIFICARE L'ESCLUSIONE, RELATIVAMENTE ALLA PROPOSTA DI PIANO ATTUATIVO IN VARIANTE AL PGT SITO IN VIA ALBANIA.

**DECRETO DI ASSOGGETTABILITÀ A VALUTAZIONE AMBIENTALE
STRATEGICA (V.A.S.)**

**L'AUTORITÀ COMPETENTE
D'INTESA CON L'AUTORITÀ PROCEDENTE**

VISTI:

- la direttiva 2001/42/CE del Parlamento e del Consiglio dell'Unione Europea del 27.06.2001;
- il D.lgs 152 del 03 aprile 2006 “Norme in materia ambientale” e s.m.i. , Parte II, Titolo II;
- la Legge Regionale 11 marzo 2005 n° 12 “Legge per il Governo del Territorio” e s.m.i. e i relativi decreti attuativi;
- la D.C.R. 13 marzo 2007, n. VIII/351 con il quale si approvavano gli indirizzi generali per la Valutazione Ambientale (V.A.S.);
- la D.G.R. n° 6420 del 27 dicembre 2007 “Determinazione della procedura per la valutazione ambientale di piani e programmi” che individua e precisa le fasi metodologiche e procedurali per la valutazione ambientale e strategica di piani e di programmi;
- la D.G.R. n° 7110 del 18 aprile 2008 avente per oggetto “Valutazione ambientale di piani e programmi – VAS – Ulteriori adempimenti di disciplina in attuazione dell’articolo 4 della legge regionale 11 marzo 2005, n° 12”;
- la D.G.R. n° 10971 del 30 dicembre 2009 “Determinazione della procedura di valutazione ambientale di piani e programmi – VAS – Recepimento delle disposizioni di cui al D. Lgs. 16 gennaio 2008, n° 4, modifica, integrazione e inclusione di nuovi modelli”;



- la D.G.R. n° 9/761 del 10 novembre 2010 recante “Determinazione della procedura di valutazione ambientale strategica di piani e programmi – VAS (art. 4 L.R. N. 12/2005; D.C.R. N. 351/2007) – Recepimento delle disposizioni di cui al D.lgs 29.06.2010, n. 128, con modifica ed integrazione delle DD.G.R. 8/6429/2008 E 8/10971/2009” di ulteriore adeguamento e integrazione a seguito dell’entrata in vigore del D.Lgs. n° 128/10;
- il Decreto della Direzione Generale Territorio e Urbanistica n° 13071/692 del 14 dicembre 2010 di approvazione della Circolare “L’applicazione della Valutazione Ambientale di Piani e Programmi – VAS nel contesto comunale”;
- la D.G.R. n° 3836 del 25 luglio 2012 “Determinazione della procedura di valutazione ambientale di piani e programmi – VAS – Approvazione allegato 1/u – Modello metodologico procedurale e organizzativo della valutazione ambientale di piani e programmi VAS – Variante al Piano dei Servizi e al Piano delle Regole”;

PREMESSO CHE:

- il Comune di Somma Lombardo è dotato di PGT approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 30 del 11.07.13 e pubblicato sul BURL n°6 del 5.02.14;
- il Comune di Somma Lombardo appartiene al Parco Regionale Valle del Ticino, dotato di Piano territoriale di Coordinamento approvato con delibera di G.R. n° 7/5983 del 02.08.01 e pubblicato sul BURL n° 40 del 05.10.2001;
- in data 18/12/2019 è pervenuta istanza di approvazione Piano attuativo unitario in Variante al PGT vigente in via Albania, relativo al progetto di trasferimento dell’attività commerciale della LIDL (ubicata in Via Milano 142) e l’insediamento di altre attività commerciali autonome, da parte di JAMETTI A. & C. SRL, BRENNERO SRL, AIKODE SRL, completa della documentazione progettuale redatta dall’arch. Guido Colombo rubricata agli atti dell’Ente con prot. 35637 del 18/12/2019, Piano attuativo n. 07/2019;
- in data 21/02/2020 con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 1 è stata adottata la Variante Parziale al PGT vigente;
- con Deliberazione di Giunta Comunale n. 02 del 17/01/2020 viene avviato il procedimento di verifica di assoggettabilità alla VAS della proposta in oggetto e individuati i soggetti competenti in materia ambientale e i soggetti territorialmente interessati da invitare alla Conferenza di Valutazione;
- l’avvio del procedimento è stato reso noto con avviso del 20/01/2020 prot. 1701, messo a disposizione il Rapporto preliminare sul sito web del Comune di Somma lombardo e sul sito web SIVAS;
- in data 22/01/2020 con nota prot. 1857 è stata convocata, secondo le modalità dell’art. 14-bis della L.241/1990 e s.m.i. in forma semplificata ed in modalità asincrona, la Conferenza di Valutazione relativa alla Verifica di Assoggettabilità VAS;



PRESO ATTO che:

- la valutazione ambientale Vas ha il compito principale di determinare gli effetti diretti o indiretti sfavorevoli che determinati piani e programmi possono indurre sull'ambiente naturale o sulla salute umana;
- per i piani e programmi che possono avere un impatto significativo sull'ambiente, secondo quanto stabilito nell'art. 4 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., la valutazione ambientale ha la finalità di garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente e contribuire all'integrazione di considerazioni ambientali all'atto dell'elaborazione, dell'adozione e approvazione di detti piani e programmi, assicurando che siano coerenti e contribuiscano alle condizioni per uno sviluppo sostenibile;
- per i piani e programmi che determinano l'uso di piccole aree a livello locale e per le modifiche minori di tali piani e programmi, come il caso in esame, la valutazione ambientale è necessaria qualora l'autorità competente valuti che producano impatti significativi sull'ambiente in base a specifici criteri riportati nell'allegato I del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e tenuto conto del diverso livello di sensibilità ambientale dell'area oggetto di intervento;

TENUTO CONTO dei pareri e degli atti pervenuti, nonché delle prescrizioni e conclusioni in essi contenuti che si intendono qui interamente richiamati.

VISTO il Verbale della Conferenza di Valutazione redatto in data 24/02/2020 (prot. 5976 del 25/02/2020) che si allega al presente decreto;

RILEVATO in particolare che:

- ARPA nelle conclusioni alla nota prot. 5307 del 19/02/2020 rimanda all'Autorità Competente e Procedente per la VAS la decisione di assoggettare ovvero escludere da VAS il progetto proposto;
- con Decreto Dirigenziale n. 22/2020 trasmesso in data 17/02/2020 prot. 4852 la PROVINCIA DI VARESE, approvando gli esiti dell'istruttoria redatta dalla responsabile dell'Ufficio Pianificazione e gestione del territorio – VAS - Settore Territorio - Area 4 – Ambiente e Territorio, ritiene necessario proporre all'Autorità competente di assoggettare a Valutazione Ambientale Strategica la proposta di Piano attuativo in variante al PGT vigente, al fine di effettuare i necessari approfondimenti utili a verificare la sostenibilità ambientale del progetto, anche attraverso la predisposizione di differenti scenari progettuali, che consentano una maggiore sostenibilità dell'intervento; segnalando che la variante in argomento dovrà essere valutata ai fini della compatibilità con il PTCP;
- con parere del 21/02/2020 prot. 5603 il PARCO LOMBARDO DELLA VALLE DEL TICINO ritiene che per verificare la sostenibilità ambientale del Piano Attuativo in Variante al PGT, siano necessari sia una revisione progettuale (del Piano e della Viabilità accessori) sia approfondimenti di carattere ecologico-paesaggistico che permettano di valutare soluzioni di progetto alternative tali da consentire l'attuazione di Piano e nel contempo la salvaguardia del corridoio ecologico individuato dagli strumenti di pianificazione.



Area Tecnica

CONSIDERATI gli elementi di cui sopra nei quali emergono aspetti di incidenza e di impatto significativo sull'ambiente tali da richiedere una procedura di V.A.S. completa che permetta di approfondire gli aspetti evidenziati dagli Enti coinvolti e dimostrare il superamento delle criticità emerse;

Per tutto quanto sopra esposto;

SENTITA l'Autorità procedente, ai sensi dell'art. 12, comma 4, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;

DECRETA

- **di assoggettare a Valutazione Ambientale Strategica** per le motivazioni di cui sopra, la proposta di Piano attuativo unitario in Variante al PGT vigente in via Albania, relativo al progetto di trasferimento dell'attività commerciale della LIDL (ubicata in Via Milano 142) e l'insediamento di altre attività commerciali autonome, presentato da JAMETTI A. & C. SRL, BRENNERO SRL, AIKODE SRL, e rubricata agli atti dell'Ente con prot. 35637 del 18/12/2019, Piano attuativo n. 07/2019 completa della documentazione progettuale redatta dall'arch. Guido Colombo;
- **di provvedere** alla trasmissione di copia del presente decreto ai soggetti competenti in materia ambientale ed agli enti territorialmente interessati, nonché alla pubblicazione integrale del presente decreto sul sito web e all'Albo comunale, nonché sul sito SIVAS di Regione Lombardia.

L'AUTORITA' COMPETENTE

Il Responsabile del Settore Gestione Territorio

Ing. Daniela Rovelli.

Documento firmato digitalmente

L'AUTORITA' PROCEDENTE

Il Responsabile del Settore Pianificazione

Arch. Gloria Bojeri

Documento firmato digitalmente



Città di Somma Lombardo

*Area Tecnica
Settore Pianificazione
Servizio Edilizia Privata
Responsabile Gloria Bojari*

Prot. n. 0005976/GB del 25/02/2020

Somma Lombardo, 24/02/2020

Oggetto: VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (V.A.S.) AL FINE DI VERIFICARE L'ESCLUSIONE, RELATIVAMENTE ALLA PROPOSTA DI PIANO ATTUATIVO IN VARIANTE AL PGT SITO IN VIA ALBANIA.

VERBALE CONFERENZA DI VALUTAZIONE

Visti:

- la Direttiva 42/2001/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27.06.2001, concernente la valutazione degli effetti di determinati Piani e Programmi sull'ambiente;
- il D.Lgs. 152 del 3 aprile 2006 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;
- l'art. 4 della L.R. n. 12/2005 "Legge per il governo del territorio";
- gli Indirizzi generali per la valutazione ambientale (VAS) approvati con D.C.R. 13.03.2007, n.VIII/351 e gli ulteriori adempimenti di disciplina approvati dalla Giunta Regionale con deliberazioni n. VIII/6420 del 27.12.2007, n. VIII/10971 del 30.12.2009, n. IX/761 del 10.11.2010 e la n. 3836 del 25.07.2012;

Vista l'istanza presentata in data 18/12/2019 (prot. 35637) di approvazione Piano attuativo unitario in Variante al PGT vigente in via Albania, relativo al progetto di trasferimento dell'attività commerciale della LIDL (ubicata in Via Milano 142) e l'insediamento di altre attività commerciali autonome, pervenuta da parte di JAMETTI A. & C. SRL, BRENNERO SRL, AIKODE SRL, completa della documentazione progettuale redatta dall'arch. Guido Colombo rubricata agli atti dell'Ente con prot. 35637 del 18/12/2019, Piano attuativo n. 07/2019.

Richiamata la Delibera di Giunta Comunale n. 02 del 17/01/2020 con la quale viene avviato il procedimento di assoggettabilità alla VAS in oggetto e individuati i soggetti competenti in materia ambientale e i soggetti territorialmente interessati da invitare alla Conferenza di Valutazione;

Premesso che:

- in data 20/01/2020 - prot. 1701 è stato pubblica l'avviso di Avvio del procedimento Verifica di Assoggettabilità alla Valutazione Ambientale strategica (VAS) al fine di verificare l'esclusione, relativamente alla proposta di Piano attuativo in Variante al PGT sito in via Albania (pubblicazione n. 163 del 20/01/2020);
- a seguito del sopra citato avviso è stata messa a disposizione presso l'Ufficio edilizia privata in forma cartacea e con pubblicazione sul sito istituzionale del Comune di



Città di Somma Lombardo

*Area Tecnica
Settore Pianificazione
Servizio Edilizia Privata
Responsabile Gloria Bojari*

Somma Lombardo e sulla piattaforma regionale SIVAS la seguente documentazione, redatta dal tecnico incaricato dai proponenti Arch. Guido Colombo:

Documentazione

Allegato A - Rapporto ambientale preliminare
Allegato B - Documentazione fotografica
Allegato C - Relazione sull'impatto paesistico
Allegato D - Valutazione dell'impatto commerciale
Allegato E - Studio di impatto viabilistico
Allegato F - Indagine ambientale preliminare
Allegato G - Dichiarazione geologica e geotecnica
Allegato H - Invarianza idraulica piattaforma stradale
Allegato I - Invarianza idraulica singoli lotti
Allegato L - Valutazione previsionale di impatto acustico
Allegato M - Valutazione previsionale di clima acustico
Allegato N - Verifica di compatibilità PCTP
Allegato O - Bozza di convenzione urbanistica

Elaborati Progettuali

Tav 00 (G-01) Stralcio dello strumento urbanistico
Tav 00 (G-02) Stralcio dello strumento urbanistico
Tav 01 (L-01) Planimetria di inquadramento territoriale
Tav 02 (L-02) Planimetria di inquadramento territoriale
Tav 03 (R-01) Planimetria e profili stato di fatto
Tav 04 (R-02) Planimetria e profili stato di fatto
Tav 05 (R-03) Planimetria e profili stato di fatto
Tav 06 (R-04) Planimetria e profili stato di fatto
Tav 07 (R-05) Planimetria e profili stato di fatto
Tav 08 (U-01) Progetto planivolumetrico
Tav 09 (U-02) Progetto planivolumetrico
Tav 10 (U-03) Progetto planivolumetrico
Tav 11 (U-04) Progetto planivolumetrico
Tav 12 (U-05) Progetto planivolumetrico
Tav 13 (U-06) Progetto planivolumetrico
Tav 14 (U-07) Progetto planivolumetrico
Tav 15 (U-08) Progetto planivolumetrico
Tav 16 (U-09) Progetto planivolumetrico
Tav 17 (U-10) Progetto planivolumetrico
Tav 18 (U-11) Progetto planivolumetrico
Tav 19 (A-01) Progetto planivolumetrico
Tav 20 (A-01) Progetto planivolumetrico



Città di Somma Lombardo

*Area Tecnica
Settore Pianificazione
Servizio Edilizia Privata
Responsabile Gloria Bojeri*

Tav 21 (A-01) Progetto planivolumetrico
Tav 22 (A-01) Progetto planivolumetrico
Tav 23 (A-01) Progetto planivolumetrico
Tav 24 (A-02) Progetto planivolumetrico
Tav 25 (A-02) Progetto planivolumetrico
Tav 26 (A-02) Progetto planivolumetrico
Tav 27 (A-03) Progetto planivolumetrico
Tav 28 (A-03) Progetto planivolumetrico
Tav 29 (A-03) Progetto planivolumetrico
Tav 30 (A-04) Progetto planivolumetrico
Tav 31 (A-04) Progetto planivolumetrico
Tav 32 (A-04) Progetto planivolumetrico
Tav 33 (A-05) Progetto planivolumetrico
Tav 34 (V-01) Progetto planivolumetrico
Tav 35 (V-02) Progetto planivolumetrico
Tav 36 (V-03) Progetto planivolumetrico
Tav 37 (V-04) Progetto planivolumetrico
Tav 38 (V-05) Progetto planivolumetrico
Tav 39 (V-06) Progetto planivolumetrico
Tav 40 (V-07) Progetto planivolumetrico
Tav 41 (V-08) Progetto planivolumetrico
Tav 42 (V-09) Progetto planivolumetrico

- in data 22/01/2020 con nota prot. 1857 è stata convocata in forma semplificata ed in modalità asincrona ex art. 14-bis, legge n. 241/1990, la conferenza di Servizi invitando gli enti competenti ad inviare i propri pareri /o nulla osta per l'esame dell'istanza presentata da JAMETTI A. & C. SRL, BRENNERO SRL, AIKODE SRL;

Considerato che l'intervento era già stato sottoposto, su istanza presentata in data 22/05/2019 prot. 15256, in data 11/09/2019 alla valutazione della Commissione Paesaggio che aveva espresso parere favorevole con le seguenti prescrizioni: si ritengono prescrittive e vincolanti le opere di mitigazione relativamente ai singoli edifici, riportate negli elaborati grafici e nella relazione descrittiva, che dovranno essere riproposte puntualmente;

Dato atto che in base al sopracitato parere era stata rilasciata sulla proposta di Piano attuativo per la realizzazione di edifici commerciale e relative opere di urbanizzazione in Via Albania /Via Milano, è stata rilasciata Autorizzazione Paesaggistica n. 54/2019 – prot. 32402 del 19/11/2019;

Visto e considerato quanto sopra, in data 24/02/2020 alle ore 10, presso l'Ufficio Edilizia Privata le Autorità procedente – Arch. Gloria Bojeri – responsabile del Settore Pianificazione e competente Ing. Daniela Rovelli – Responsabile del Settore gestione del Territorio hanno preso atto dei pareri pervenuti entro il termine fissato del 21/02/2020 che di seguito si elencano ed in copia si allegano al presente verbale:



Città di Somma Lombardo

*Area Tecnica
Settore Pianificazione
Servizio Edilizia Privata
Responsabile Gloria Bojeri*

- ATS INSUBRIA-Dipartimento di Igiene e prevenzione sanitaria prot. 2210 del 23/01/2020: parere di competenza;
- CONSORZIO DI BONIFICA EST TICINO VILLORESI prot. 3481 del 04/02/2020: comunicazione
- Gruppo di cittadini sommesi prot. 3841 del 07/02/2020: osservazione;
- Sig. Pasin Girolamo prot. 4791 del 17/02/2020: suggerimenti e proposte;
- Provincia di Varese – prot. 4852 del 17/02/2020: Decreto dirigenziale n. 22 del 17/02/2020;
- ARPA- Dipartimento di Como-Varese – prot. 5307 del 19/02/2020: osservazioni
- Comune di Arsago Seprio – prot. 5498 del 21/02/2020: determinazioni
- Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio Province di Como, Lecco, Monza-Brianza, Pavia Sondrio e Varese – prot. 5608 del 21/02/2020: Parerei di competenza;
- Parco Lombardo Valle del Ticino – prot. 5603 del 21/02/2020: parere di competenza;

Si rileva, dalla lettura e dall'esame dei parerei pervenuti, che Provincia di Varese e Parco Lombardo Valle del Ticino ritengano di proporre all'autorità competente che la proposta in Variante al PGT vigente, per la complessità e valenza dell'ambito, venga sottoposta a specifico processo di Valutazione Ambientale Strategica affinché vengano svolti approfondimenti e verifiche atte a valutare tutti gli impatti dell'intervento sulle componenti ambientali.

L'AUTORITÀ COMPETENTE PER LA VAS

Ing. Daniela Rovelli

L'AUTORITÀ PROCEDENTE PER LA VAS

Arch. Gloria Bojeri

Documento firmato digitalmente ai sensi della vigente normativa

Sistema Socio Sanitario



Regione
Lombardia

ATS Insubria

Direzione Sanitaria
DIPARTIMENTO DI IGIENE E PREVENZIONE SANITARIA
U.O.C IGIENE E SANITA' PUBBLICA, SALUTE-AMBIENTE

Via Ottorino Rossi n. 9 – 21100 Varese
Tel. 0332/277.111- 0332.277.240

www.ats-insubria.it
dips.va@ats-insubria.it
protocollo@pec.ats-insubria.it

Varese,
Prot. n.
Rif. Prot. n. 2020/014/P/0006977 del 22.01.2020

Spett.le Ufficio Tecnico
del Comune di
21019 SOMMA LOMBARDO (VA)

e, p.c. A.R.P.A. - Dipartimento di Varese
via Campigli n° 5
21100 VARESE

Oggetto: **Verifica di Assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) al fine di verificare l'esclusione, relativamente alla proposta di Piano Attuativo in Variante al P.G.T. sito in via Albania.**

Avviso di deposito, indizione e convocazione Conferenza di Servizi decisoria in forma semplificata – modalità asincrona /art. 14 e seguenti della legge n. 241/1990 e s.m.i.).

In riferimento alla nota del Comune di Somma Lombardo (VA) del 22.01.2020, prot. n. 0001857/GB/, pervenuta in data 22.01.2020, (ns. prot. n. 2020/014/P/0006977) relativa all'oggetto, fatti salvi i pareri di competenza di altri Enti nonché eventuali diritti di terzi, per gli aspetti igienico-sanitari territoriali di competenza, **con la presente non si rileva una stringente necessità di effettuare la V.A.S..**

Si fanno comunque le seguenti osservazioni:

1. l'eventuale presenza di siti inquinati richiede necessariamente la loro bonifica e ripristino ambientale, ai sensi del Decreto Legislativo n. 152/2006 e della D.G.R. n. 6/17252 del 01.08.1996, di entità commisurabile anche alla specifica futura destinazione d'uso dei siti. Inoltre si ricorda il rispetto dei criteri previsti dall'art. 7 della L.R. n. 1 del 02.02.2007 per il recupero delle aree industriali dismesse;
2. occorre rispettare, se il caso, la normativa vigente riguardante l'eventuale presenza di amianto;
3. dovrà essere garantito il superamento delle barriere architettoniche secondo quanto stabilito dalla normativa vigente con particolare riguardo ai parcheggi e ai percorsi pedonali, alle pendenze longitudinali/trasversali, nonché alle caratteristiche della pavimentazione. Si demanda comunque la verifica di conformità alla vigente normativa di



cui sopra agli organismi istituzionali individuati dai commi 4 e 7 dell'art. 24 della Legge 05.02.1992, n.104;

4. si invita a tenere in debita considerazione e ad approfondire preventivamente quanto indicato, privilegiando in maniera sistematica l'adozione di soluzioni attente agli obiettivi di promozione e tutela della salute pubblica, di igiene del territorio e dell'abitato.

A disposizione per fornire chiarimenti, è gradita l'occasione per inviare distinti saluti.

IL DIRETTORE DELL'UNITA' OPERATIVA
IGIENE E SANITA' PUBBLICA, SALUTE - AMBIENTE
Dott. Paolo Bulgheroni
(documento sottoscritto digitalmente)

Responsabile del procedimento: Dr. Fernando Montani

Il documento informatico da cui la copia analogica è tratta è stata prodotta ed è conservata dall'Agenzia secondo le regole tecniche previste dal codice dell'amministrazione digitale



AREA TUTELA E VALORIZZAZIONE RETE E TERRITORIO

CAT. A/XI/STT

PROT. 2838

Milano,

- 4 FEB. 2020

TRASMISSIONE A MEZZO PEC

comunedisommalombardo@legalmail.it

Spett.le

COMUNE DI SOMMA LOMBARDO

**Area tecnica, settore
pianificazione**

piazza Vittorio Veneto, 2

21019 SOMMA LOMBARDO (VA)

Oggetto: avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS, con contestuale indizione e convocazione conferenza di servizi decisoria, in modalità asincrona, relativa alla proposta di piano attuativo AC3 posto in via Albania, Somma Lombardo - comunicazione.

Con riferimento alla nota comunale del 22 gennaio 2020 prot. n. 1857, acquisita agli atti consortili con prot. n. 1871 del 23 gennaio 2020, si comunica che l'ambito in oggetto non interessa alcun canale di competenza dello scrivente Consorzio.

Pertanto, si ritiene di non esprimere alcuna osservazione in merito al procedimento di Valutazione Ambientale Strategica e di Conferenza di Servizi.

Distinti saluti

Il Presidente dell'Area Tutela e
Valorizzazione della Rete e del Territorio
dott. Roberto Coppola



Per informazioni: Settore tutela del territorio – Servizio SIT arch. Marco Vittorio Rota
e-mail: marco.rota@etvillorresi.it - tel. 02 4856 1377

CITTÀ DI SOMMA LOMBARDO UFFICIO PROTOCOLLO
07 FEB. 2020
PERVENUTO - DEPOSITATO

Somma Lombardo, 28 Gennaio 2020

Spett.le
PARCO DEL TICINO
 Via Isonzo, 1
 PONTEVECCHIO di MAGENTA

Alla cortese attenzione di:

- Dott.ssa Francesca Trotti, Responsabile U.O.4
- Geom. Fabio Signorelli, Consigliere

p.c.: **Comune di Somma Lombardo**
 Assessore Pianificazione Territoriale
 Responsabile Area Tecnica Settore
 Pianificazione
 Comune di Somma Lombardo

CITTÀ DI SOMMA LOMBARDO PROTOCOLLO GENERALE
07 FEB. 2020
PROT. N° <u>3841</u>
Cat. <u>VI</u> Cl. <u>3</u> Fasc. _____

EP RESP PIAN
 ASS CALO

Oggetto: Osservazione alla proposta di piano attuativo in variante al PGT sito in Via Albania
 Somma Lombardo

Egregi Signori,

siamo un gruppo (vedi elenco allegato) di cittadini di Somma Lombardo, abitanti in aree interessate dalla costituzione di una nuova bretella stradale di collegamento definita tangenziale tratto est di Somma Lombardo, che sta da anni lottando con i competenti organi comunali per evitare la realizzazione di tale ipotesi progettuale. Abbiamo più volte inoltrato al Comune le nostre osservazioni in tal senso, da ultima nel dicembre 2019 in occasione della VAS propedeutica alla variante di PGT.

In data odierna siamo venuti a conoscenza dell'ampliamento della zona commerciale fronteggiante l'asse viario della SS.33 del Sempione definito "Piano Attuativo di via Albania", come da verbale di delibera di Giunta n. 2/2020 pubblicato all'Albo pretorio del Comune di Somma L.do. Tale ampliamento prevede l'insediamento di nuove attività commerciali che potrebbero delinearsi come parco commerciale, coinvolgendo nelle varie trattative più Enti.

Leggendo il documento, rileviamo che nelle opere di viabilità al servizio del nuovo centro commerciale è prevista soltanto una rotatoria sulla SS33 del Sempione a confine con il Comune di Arsago Seprio.

Questa pianificazione urbanistica ci pare oggettivamente poco sensibile ai problemi viari e quindi ecologici che induce. Si ferma al puro aspetto di collegamento puntuale del nuovo insediamento senza risolvere, anzi aggravando, il carico di flusso che poi si riversa su un piccolo incrocio viario posteriore al grande centro commerciale del "Gigante", cioè all'incrocio tra le vie Albania-via Soragana. Come cittadini siamo preoccupati che un'ulteriore urbanizzazione e afflusso di traffico sarà unicamente gestito dalla sola rotatoria, senza prevedere uno sbocco veicolare che sottopassi la ferrovia verso il quartiere di Mezzana e il comune di Arsago Seprio.

La soluzione del sotto passaggio risolverebbe il difficoltoso attraversamento di Mezzana verso Arsago (attraverso la strettoia di vie Garzonio/Binaghi) che rappresenta già oggi una criticità

quotidiana, all'inquinamento indotto dal maggior flusso su viabilità non calibrate, pensando anche alla realizzazione di un corridoio ecologico sotto la ferrovia nel rispetto delle normative in materia di migrazione della fauna.

Tale soluzione diventerebbe una viabilità di interesse probabilmente sovracomunale tra Somma Lombardo-SS.33 e la zona industriale di Arsago Seprio, collegandosi potenzialmente al raccordo autostradale di Besnate.

Con la presente osservazione, ci sembra opportuno segnalare a codesto Ente la richiesta di valutazione in sede del Vostro parere tecnico di questo collegamento innovativo che, in aggiunta alla realizzazione prioritaria dell'ampliamento di via Giusti e della tangenziale di collegamento tra la stessa e Vergiate, renderebbe superflua l'ipotesi di tracciato della tangenziale est di Somma L.do intesa come bretella di collegamento tra Via Giusti e la SS.33 del Sempione ed il raccordo autostradale A8/A26; tangenziale che invece invaderebbe la grande area agricola integra della "campagna grande" nella sua continuità, inserita nel Parco del Ticino, ultima area agricola utile di Somma.

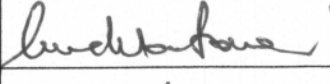
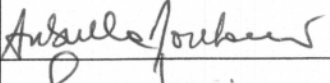
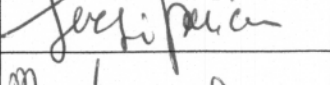
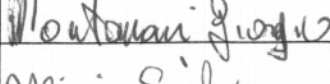
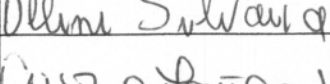
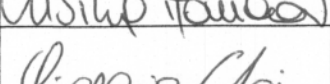
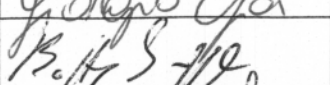
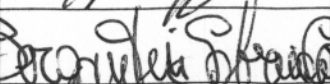
Dell'efficacia di questa proposta ne siamo certi. Un'opera di immediata attuazione che risolverebbe in maniera sensata un problema ambientale oltre che viabilistico.

In allegato: stralcio P.G.T., aerofotogrammetrico dell'area di interesse della proposta.

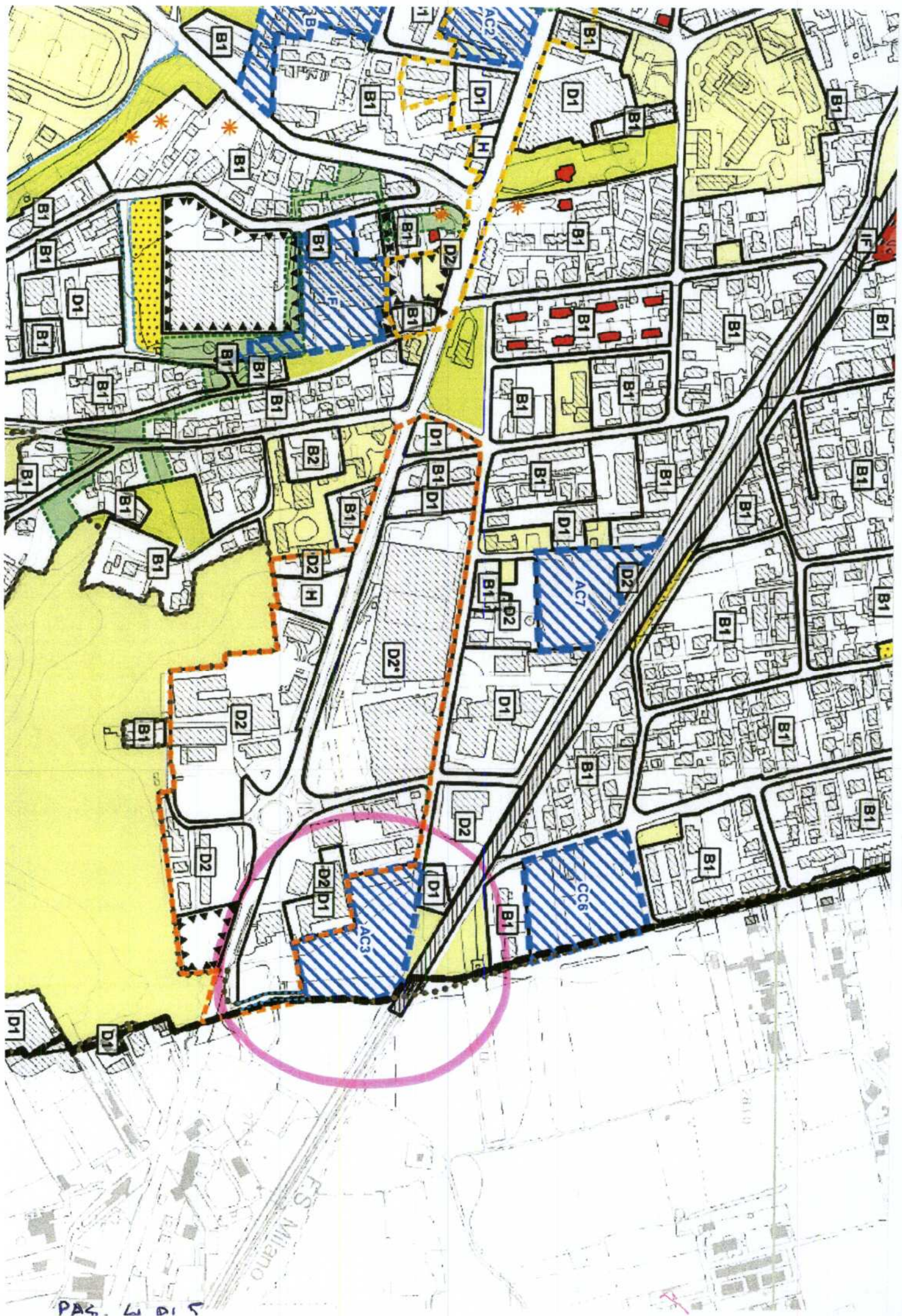
Ringraziamo anticipatamente per l'attenzione che vorrete riservare a questo scritto e chiediamo Vostra disponibilità per un incontro chiarificatore.

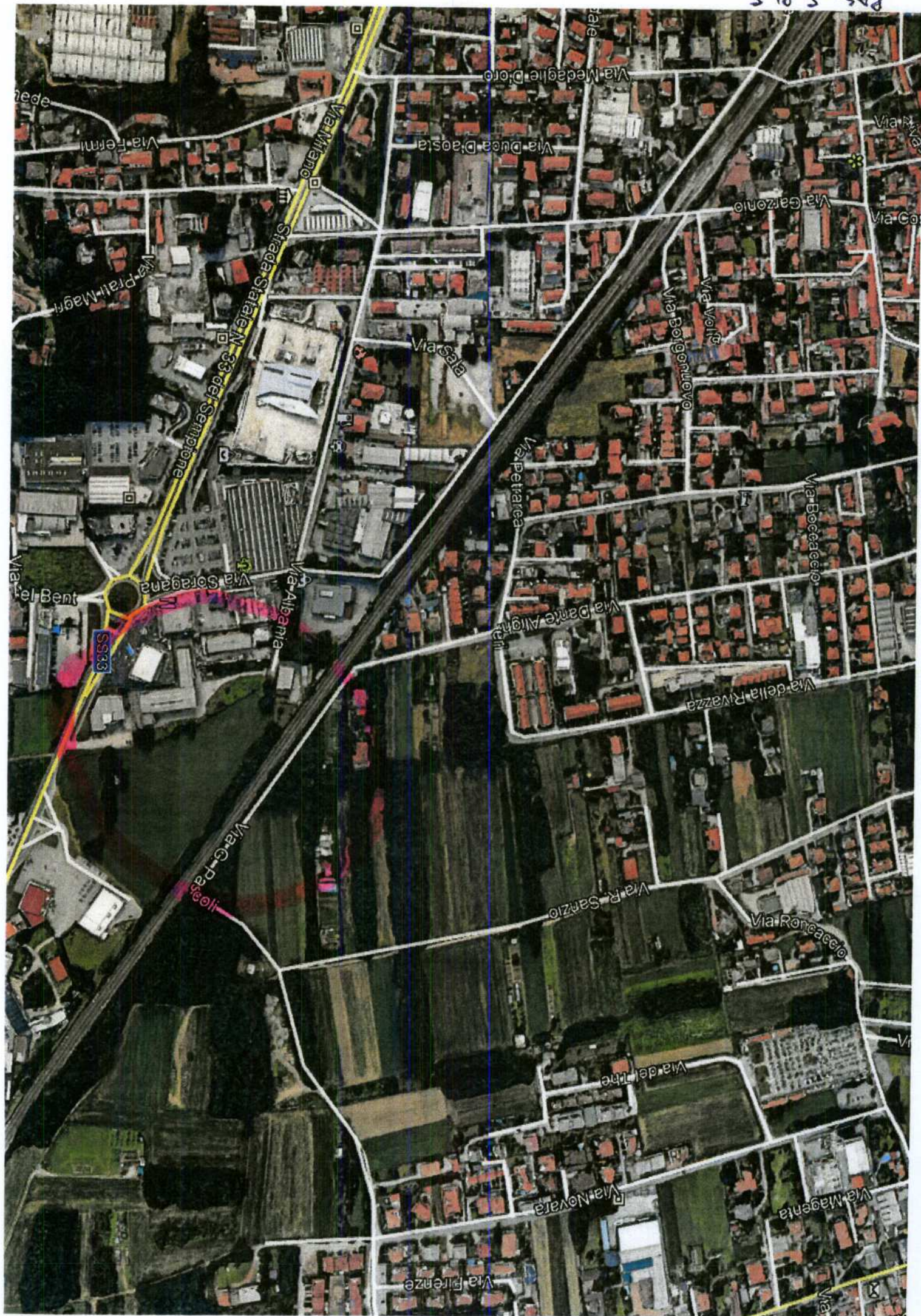
Distinti saluti.

I cittadini sommesi firmatari

Nome	Cognome	Residente in Somma Lombardo	Firma
LUCIANA	MONTANARI	Via Fornace, 20	
ANTONELLA	MONTANARI	Via Fornace, 20	
SERGIO MARIO	PANICUCCI	Via Fornace, 20	
GIORGIO	MONTANARI	Via Fornace, 43	
SILVANA	OLLINI	Via Fornace, 43	
CRISTINA	MONTANARI	Via Fornace, 43	
GIORGIO	GOI	Via Fornace, 43	
GIUSEPPE	BOTTA	Via Valle, 24	
SABRINA CARMEN	BERGANTIN	Via Valle, 24	

Nome	Cognome	Residente in Somma Lombardo	Firma
GIAN MATTEO	BELDI'	Via Fornace, 38	<i>[Signature]</i>
CHIARA	MARINI	Via Fornace, 38	<i>[Signature]</i>
JOLANDA	MASCHERONI	Via Fornace, 38	<i>[Signature]</i>
FABIO	FRANCHINI	Via Fornace, 38	<i>[Signature]</i>
GIORGIA	BELDI'	Via Fornace, 38	<i>[Signature]</i>
VERA	BELDI'	Via Fornace, 38	<i>[Signature]</i>
ANDREA	GENNARI	Via Fornace, 38	<i>[Signature]</i>
NADIA	BERTONI	Via Fornace, 38	<i>[Signature]</i>
MARCO	GIOFFRE'	Via Fornace, 32	<i>[Signature]</i>
PATRIZIA	ROSIN	Via Fornace, 32	<i>[Signature]</i>
LUCA ALFREDO	GIOFFRE'	Via Fornace, 32	<i>[Signature]</i>
CHIARA	CASTANO	Via Fornace, 32	<i>[Signature]</i>
FRANCESCA	RICHICHI	Via Fornace, 32	<i>[Signature]</i>
CESARE	PIVA	Via Novara, 43	<i>[Signature]</i>
DONATA	CASIRAGHI	Via Novara, 43	<i>[Signature]</i>
MONICA	PIVA	Via Novara, 43	<i>[Signature]</i>
DOMENICO	SCOTTI	Via Valle, 77	<i>[Signature]</i>
PALMA	PASCARIELLO	Via Valle, 77	<i>[Signature]</i>
ELEONORA	SCOTTI	Via Valle, 77	<i>[Signature]</i>





Da: girolamo.pasin@archiworldpec.it
Inviato: lunedì 17 febbraio 2020 10:08
A: Somma Lombardo Comune
Oggetto: PROPOSTA DI PIANO ATTUATIVO IN VARIANTE AL PGT SITO IN VIA ALBANIA
07/2019 - SUGGERIMENTI E PROPOSTE

Visto l'avviso del Comune di Somma Lombardo del 20.01.2020,

Vista la richiesta presentata in data 18/01/2019 – prot. 35637 di avvio procedura di Verifica di Assoggettabilità a VAS relativa alla proposta di Piano attuativo unitario in variante al PGT vigente relativo al progetto di trasferimento dell'attività commerciale della LIDL (ubicata in Via Milano 142), e l'insediamento di altre attività commerciali autonome, pervenuta da parte di JAMETTI A. & C. SRL, BRENNERO SRL, AIKOIDE SRL, completa della documentazione progettuale redatta dall'arch. Guido Colombo rubricata agli atti dell'Ente con prot. 35637 del 18/12/2019, Piano attuativo n. 07/2019,

Visto che la nuova rotonda, che dovrebbe sorgere a confine tra i Comuni di Arsago e Somma Lombardo si posiziona nel luogo che il progetto della tangenziale, sia di Somma Lombardo che di Arsago Seprio, si segnala come luogo della intersezione tra questa e la Strada Statale del Sempione,

Visto che la rotonda "del Gigante", posta a poche decine di metri di distanza ha un diametro di 50 m. e verificato che tale rotonda sia effettivamente funzionale rispetto al traffico che oggi scorre sul Sempione ed è attraversato unicamente dai fruitori dei vari centri commerciali della zona,

Immaginando che i flussi di traffico, una volta realizzata la tangenziale, aumenteranno proprio sul luogo del progetto della nuova rotonda prevista da questo piano,

il sottoscritto Arch. Girolamo Pasin formula la seguente proposta:

la rotonda di cui al progetto del Piano Attuativo n. 07/2019, andrebbe realizzata con un raggio MINIMO pari a quello della esistente vicina rotonda "del Gigante", cioè almeno 50 m., per migliorare la fluidità del traffico su tale rotonda, in funzione dei possibili flussi di traffico che la attraverseranno in futuro e quindi per evitare, in futuro, che possa di nuovo essere oggetto di un ulteriore cantiere per la sua sistemazione.

Arch. Girolamo Pasin

**VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA
DEL PIANO ATTUATIVO IN VARIANTE AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO DI SOMMA
LOMBARDO**

ai sensi della DCR 13/03/2007 n. 351, della DGR 10/11/2010 n. 761 e della DGR 25/07/2012 n. 3836

1 – PREMESSE

In data 20.01.2020 il Comune di Somma Lombardo ha messo a disposizione¹, in applicazione delle procedure stabilite con DCR n. 351/2007 e DGR nn. 761/2010 e 3836/2012, la documentazione per la verifica di assoggettabilità a VAS della Variante puntuale al Documento di Piano (DdP) del PGT.

La Variante afferisce a un Piano Attuativo (PA) e per esso propone un intervento in forma unitaria finalizzato all'insediamento di attività commerciali e alla realizzazione delle relative opere infrastrutturali.

Si precisa che l'Amministrazione è dotata di PGT approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 30 del 11.07.2013, pubblicato sul BURL Serie Avvisi e Concorsi n. 6 del 05.02.2014 e che con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 14 del 26.02.2019 ha provveduto a prorogare la validità del Documento di Piano ai sensi dell'art. 5, comma 5, della LR n. 31/2014 come modificata dalla LR n. 16/2017.

2 - CONTENUTI DELLA VARIANTE URBANISTICA

La Variante proposta coinvolge l'ambito di trasformazione AC3, l'area "D2", soggetta a permesso di costruire e il fabbricato esistente in zona "D1"; internamente al comparto sono previsti il trasferimento dell'attività commerciale "LIDL" (ubicata in Via Milano, 142) e l'insediamento di altre attività commerciali autonome, non costituenti parco commerciale.

L'ambito d'intervento si sviluppa su una superficie territoriale complessiva pari a 19.555 mq e si colloca al confine con Arsago Seprio, tra la strada SS 33 "del Sempione" e la ferrovia (vedi figura riportata a lato). L'area, a ovest, è parzialmente edificata, è infatti presente un edificio industriale risalente agli anni '80, mentre la rimanente porzione dell'ambito è un prato intercluso fra l'edificazione e le arterie infrastrutturali.



Il PA sarà diviso in due parti da una nuova strada di collegamento tra la SS 33 e Via Albania, che s'attesterà sul "Sempione" tramite una rotonda e, quest'ultima, sostituirà l'accesso a "T". La strada costituirà per il sistema viabilistico comunale una nuova percorrenza in direzione Gallarate. Si evidenzia che la rotonda è parzialmente esterna al perimetro del PA di Somma Lombardo poiché in parte ricade nel limitrofo Comune di Arsago Seprio.

La progettazione della nuova rotonda contempla anche l'individuazione di due passaggi faunistici nei pressi della stessa.



¹ Rif. PEC n. 2810 del 22.01.2020.

Nel lotto a est della nuova viabilità sorgerà un edificio a un piano con i relativi parcheggi e in esso troverà collocazione una MSV² (*food e no food*).

A ovest della strada verranno ricavate altre tre MSV (*no food*) e un punto somministrazione; le attività saranno collocate in due edifici, uno nuovo e uno recuperato.

Nelle figure sottostanti, a titolo esplicativo, si riportano la planimetria di progetto (a sinistra) e il fotoinserimento dei fabbricati previsti (a destra).



3 - CONFERENZA DEI SERVIZI INTERNA (GRUPPO DI LAVORO)

3.1 Finalità e limiti dell'istruttoria

L'istruttoria della documentazione presentata è svolta in stretta osservanza delle competenze provinciali e senza riferimento alcuno a profili inerenti la legittimità degli atti.

3.2 Attività del Gruppo di Lavoro intersettoriale e multidisciplinare

Il Gruppo di Lavoro intersettoriale e multidisciplinare, nominato con decreto del Direttore Generale, è stato attivato in tempo utile per effettuare le istruttorie di competenza dei singoli Settori.

4 - ISTRUTTORIA FINALIZZATA ALL'ESPRESSIONE DEL PARERE DELLA PROVINCIA

In riferimento ai criteri per la determinazione dei possibili effetti significativi definiti all'Allegato II della DCR VIII/351 del 13.03.07, rispetto alle caratteristiche della Variante (punto 1 dei criteri regionali) e per quanto riguarda le caratteristiche degli effetti e delle aree interessate (punto 2 dei criteri regionali), per le quali è di esclusiva competenza comunale verificare il diverso ruolo delle aree all'interno delle più ampie politiche di governo del territorio, per il Piano Attuativo in argomento si rileva quanto di seguito riportato.

Dal **punto di vista prettamente pianificatorio** desta non poca perplessità la decisione dell'Amministrazione comunale di collocare nell'AC3 la funzione commerciale: solo lo scorso dicembre 2019 la Variante parziale al PGT, valutata in VAS e attualmente in itinere, confermava per l'ambito la funzione produttiva e lo escludeva dal perimetro degli "addensamenti commerciali di livello sovracomunale".

Un'incoerenza è infatti presente anche nelle norme del PdR proposto (cfr. art. 53), dove l'apertura o il trasferimento di MSV è contemplato solo all'interno dei perimetri degli addensamenti commerciali individuati nelle tavole di azionamento. Nel caso specifico si fa riferimento all'elaborato C.7a, del quale è riportato, a fianco, un estratto. In figura, il tratteggio arancione identifica l'addensamento commerciale, l'ambito AC3 è invece indicato dalla freccia rossa ed è posto esternamente ad esso.



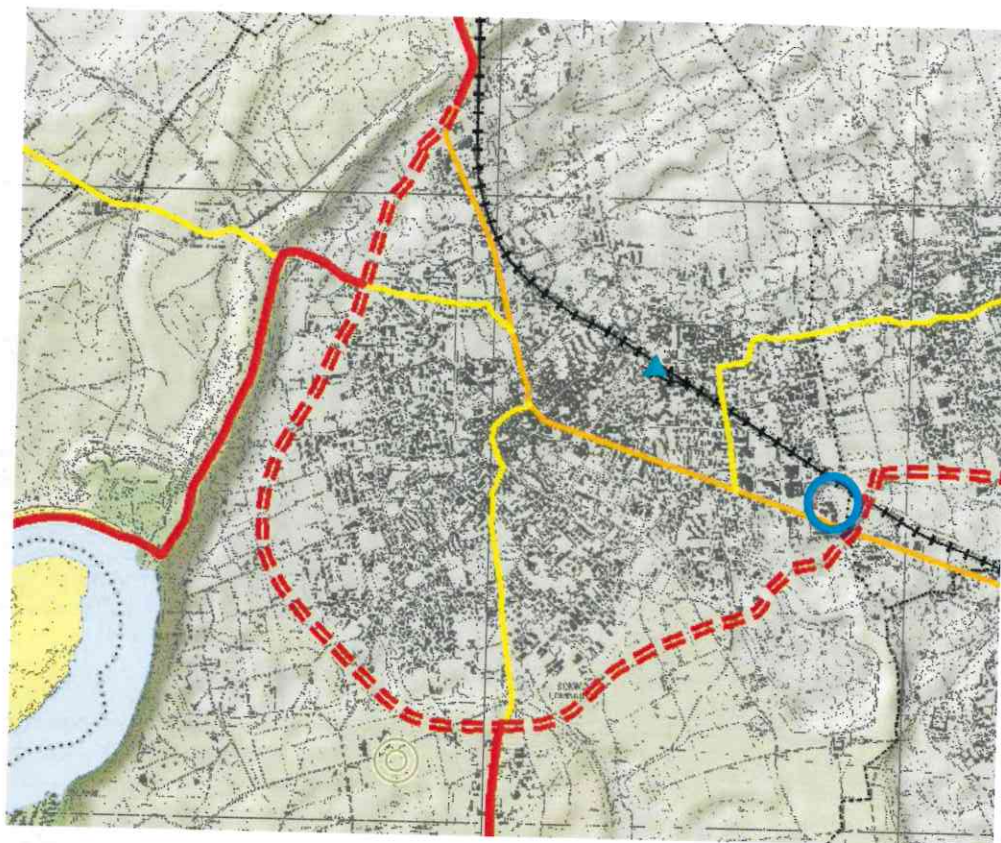
² Media Struttura di Vendita.



Al fine di inquadrare meglio l'area d'interesse, nella figura a fianco sono riportate le strutture di vendita attualmente presenti nel sopraccitato addensamento commerciale, che corrispondono a una GSV (in rosso) e a numerose MSV (in arancione).

Il PA in oggetto, localizzato con campitura rossa nella medesima figura, prevede la realizzazione di ulteriori quattro MSV il cui **traffico** graverà sull'asse del Sempione in quanto le stesse avranno accesso diretto dalla SS 33, classificata dal PTCP come strada di futuro 4° livello, che attualmente ha le funzioni di strada di 2° livello.

A titolo esplicativo si riporta, nella figura sottostante, un estratto della tavola afferente alle infrastrutture del PTCP con indicato in blu l'ambito d'intervento.



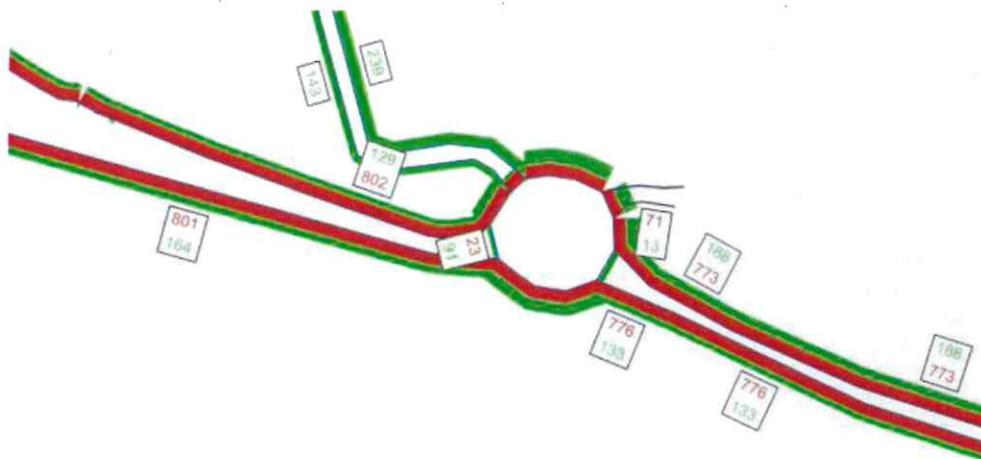
La documentazione della Variante al PGT del Comune di Somma Lombardo, recentemente oggetto di parere, indica che il tratto di strada dove è previsto l'intervento (Via Milano) è percorso da quasi 20.000 veicoli il sabato, preceduto, come volume complessivo di veicoli nel territorio comunale, solo dal Corso della Repubblica.

SEZIONE	FERIALE	SABATO	DOMENICA
VIA DON SELVA (SP 49)	9.913	8.500	5.959
VIA MILANO (SS 33);	18.277	18.819	14.850
VIA MONTEBELLO (SS 336);	11.305	10.319	9.524
VIA GIUSTI (SS 336);	20.949	18.528	13.813
VIA MAZZINI (SS 33)	19.016	16.218	13.976
VIA BRIANTE	2.622	2.149	1.576
CORSO DELLA REPUBBLICA	22.921	21.921	19.567
TOTALE	105.004	96.454	79.265

Alla documentazione del PA in Variante è allegato uno studio che utilizza, per valutare il traffico generato/attratto dalle strutture di vendita, i coefficienti indicati dal punto 5 dell'Allegato 1 della DGR 20 dicembre 2013 - n. X/1193.

Le conclusioni dello studio indicano che l'incremento del traffico dovuto alle strutture di vendita previste non produrrà situazioni criticità sulla rete e sulle rotatorie collocate lungo la rete principale individuata dal PTCP.

Il traffico indotto calcolato resta, comunque, significativo: infatti, nell'ora di punta di sabato l'incremento supera, in un tratto del Sempione, il 24%.



FLUSSOGRAMMA SDP ODP SABATO SERA.

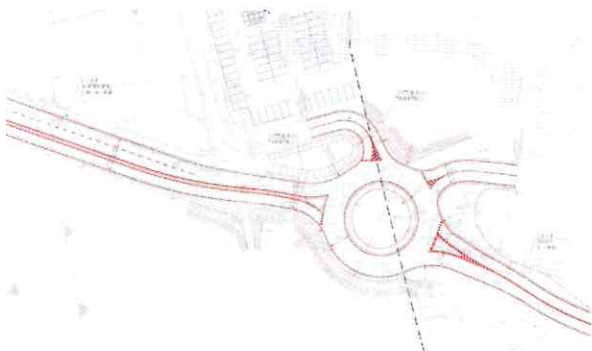
Si ricorda che i Comuni, secondo quanto indicato nel PTCP, hanno l'onere di garantire la funzionalità della rete, attraverso il controllo dell'urbanizzazione del territorio, disciplinando la localizzazione degli insediamenti commerciali, servizi comunali o sovracomunali, aree residenziali o produttive, al fine di garantire la miglior combinazione possibile tra accessibilità ai servizi e percorribilità delle strade, valutando, quindi, anche se l'incremento dei veicoli sulla rete possa provocare interferenze potenzialmente pericolose, ad esempio nelle zone di intersezione e nei punti di attraversamento pedonale.

Si evidenzia che la nuova rotatoria lungo la SS 33 interessa anche il territorio del Comune di Arsago Seprio e che i PGT comunali non indicano la previsione dell'intersezione in nessun atto degli stessi.

Tale intersezione si colloca quasi interamente nella fascia di rispetto prevista dal PTCP per la strada S-20 Collegamento Besnate-Malpensa.



Riguardo alla coerenza dell'intervento rispetto alle previsioni infrastrutturali provinciali si evidenzia che a conformazione della rotatoria, con la presenza di due bracci di ingresso/uscita a nord, non consentirà l'inserimento della strada di PTCP S-20, senza l'esecuzione di importanti interventi di rifacimento.



A fronte di quanto sopra espresso e considerato l'incremento veicolare conseguente alla realizzazione dell'intervento, si ritiene opportuno che sia valutato in modo più approfondito il tema della sostenibilità viabilistica, verificando anche gli effetti su Corso della Repubblica e su Via Giusti, strade ritenute dalla documentazione allegata alla Variante del PGT del 2019, già in condizioni di sovraccarico.

Manca la verifica dei **percorsi ciclabili e pedonali** dell'area, valutando la compatibilità degli stessi con gli interventi previsti sulla rete stradale.

Per la valutazione dal **punto di vista paesaggistico** è opportuno considerare il contesto in cui il PA si colloca: tale contesto, la cui porzione est ricade in ambiti agricoli a suo tempo individuati dal PTCP, risulta indubbiamente compromesso dall'antropizzazione dell'intorno. Quest'ultima ha un linguaggio estraneo agli elementi di naturalità presenti e, la concentrazione dei fabbricati, che non evidenziano elementi architettonici degni di nota, non ha alcuna logica se non quella di seguire la parcellizzazione delle aree appartenenti a diversi proprietari.

Ciò detto, le compensazioni previste, così come le tecniche di mitigazione pensate per le facciate, incidono positivamente sugli aspetti percettivi del luogo, che comunque, vista l'attuale presenza di un'ampia superficie a prato, è inserito in classe 4^a di sensibilità paesistica (alta); diversamente, le stesse non risultano adeguate per quanto concerne la **componente ecologica**.

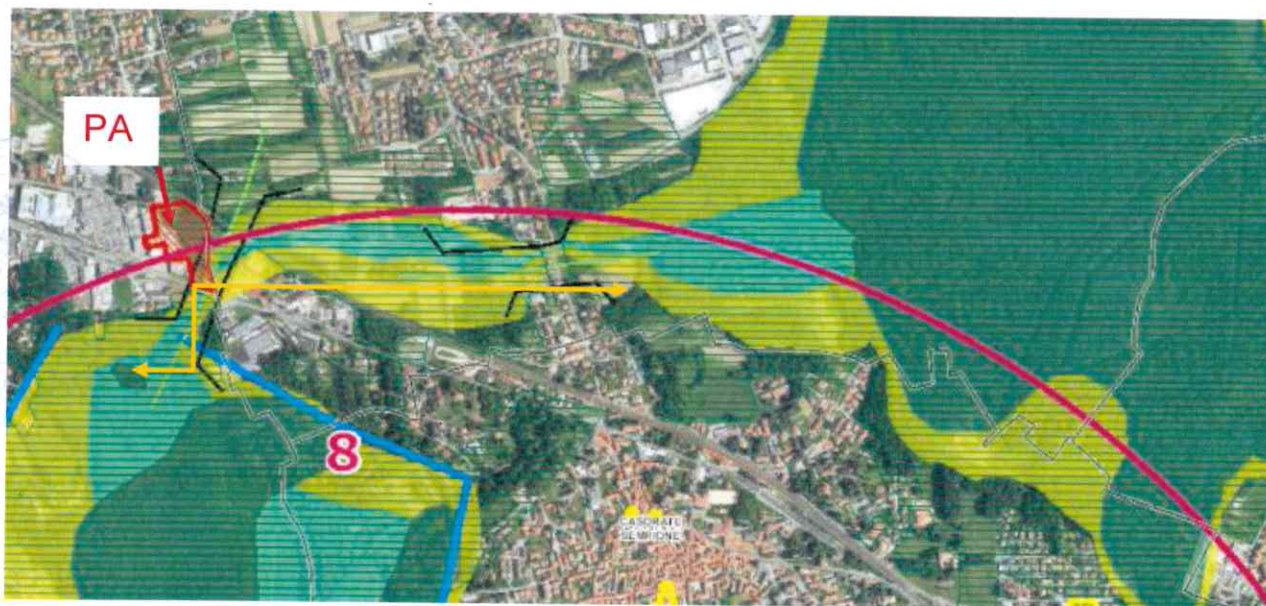
Il Piano Attuativo si sovrappone, per la maggiorparte, a una porzione ineditata a ovest del Comune di Arsago Seprio, in continuità con il tessuto urbanizzato di Somma Lombardo.

L'area, la cui previsione edificatoria è individuabile già dal vecchio PRG comunale (risalente ai primi anni 2000) e mai avviata, ricade parzialmente in un varco e nei corridoi ecologici secondari della Rete Ecologica del Parco Lombardo della Valle del Ticino. Esso, all'interno del contesto ambientale interessato dalla pianificazione attuativa, svolge una funzione di collegamento tra aree seminaturali, a vocazione agricola, poste a nord del Sempione, e l'ecosistema boscato a sud dell'infrastruttura.

Anche rispetto allo schema di REP, il progetto interferisce, seppur in modo marginale, con lo stretto corridoio ecologico che garantisce la continuità territoriale tra il sistema a valenza ecologica dell'area critica n. 8 con la *core area* sita a nord-est.

A più ampia scala, il comparto si sovrappone parzialmente (porzione nord) a un elemento primario della RER.

A titolo esplicativo, nella figura sottostante si riportano la localizzazione del PA e gli schemi di rete ecologica: le aree gialle, azzurre e verdi scuro indicano, rispettivamente, la presenza di fasce tampone, aree di completamento e *core area*; le linee blu e nere evidenziano la presenza di un varco REP e della Rete Ecologica del Parco Lombardo della Valle del Ticino. La freccia in arancione ricalca la connessione ecologica interferita dal PA.

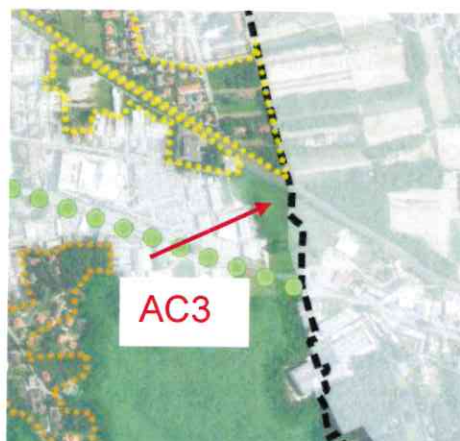


Come già osservato nella fase di VAS della Variante parziale al PGT di Somma Lombardo, che, come precedentemente ricordato, è al momento in itinere, l'attuazione della previsione non è coerente con l'individuazione delle unità ecologiche del progetto di REC, definito attraverso una rilettura del tessuto urbano in chiave ecologica.

A tal proposito, si riporta, a fianco, un estratto dell'elaborato B.5 del PdS proposto nella suddetta Variante, dal quale si evince la collocazione di parte del PA in esame.

Le perplessità emerse riguardavano, in particolare, il mantenimento di interventi edificatori lungo elementi territoriali che lo schema di REC ha individuato quali direttrici ecologiche.

Con particolare riferimento al comparto AC3, si rilevava una contraddizione tra il riconoscimento della funzione strategica di rafforzamento svolta dall'ambito rispetto alla rete ecologica del Parco Lombardo Valle del Ticino, nonché alla REP, e la scelta di mantenere tale previsione: il comparto si sviluppa, infatti, a sud di un'isola ambientale, lungo una connessione locale che è finalizzata "alla riqualificazione delle componenti naturali e degli ecosistemi" (puntinato verde in figura).



Dall'analisi dei contenuti della scheda dell'ambito AC3 del PGT vigente, incluso integralmente nel PA, si rileva che la distribuzione volumetrica dei fabbricati costituisce elemento di variante, non confermando pienamente le indicazioni riportate per il comparto e determinando una perdita ecologica e una riduzione della sostenibilità ambientale dello stesso: l'edificio, appartenente al lotto 1, non è stato disposto in adiacenza al tessuto consolidato (lato ovest), soluzione che avrebbe permesso di garantire una maggior permeabilità faunistica al varco e una diversa organizzazione degli spazi, favorendo un adeguato sviluppo di barriere verdi a sud e a ovest del comparto, in grado di svolgere un'effettiva funzione tampone rispetto alla matrice naturale residua.

Specialmente per quanto riguarda la parte sud dell'ambito, si ritiene che il progetto attuale non contribuisca a una netta separazione funzionale della parte produttiva/commerciale con il tessuto naturale a ovest del comparto.

Per quanto attiene alla progettazione del verde, inoltre, la scelta delle specie arboree appare più indirizzata a promuovere l'aspetto ornamentale che a soddisfare esigenze di tipo ecologico, come invece richiede il contesto ambientale in cui si inserisce il PA, specialmente per quanto riguarda la costituzione di fasce tampone di rafforzamento al varco.

In considerazione delle osservazioni sopra espresse, si rileva la necessità di valutare alternative all'organizzazione spaziale del comparto e all'assetto viabilistico (strada di immissione in rotatoria e strada di accesso agli edifici interposta tra lotto 1 e lotti 2 e 3) al fine di garantire una migliore integrazione con il sistema ambientale, ponendo particolare attenzione alla progettazione di fasce tampone funzionali e alla valutazione di possibili alternative progettuali al passaggio faunistico proposto, che assicurino una maggior fruibilità dello stesso.

Viste le criticità evidenziate, la procedura di VAS rappresenta, quindi, la sede appropriata per indagare sulla fattibilità di alternative alla proposta di PA, sul corretto inserimento dello stesso nel contesto ambientale e sull'appropriatezza delle compensazioni proposte ed integrate.

In merito a queste ultime si rileva che il progetto propone un passaggio faunistico che permetterebbe di superare la barriera architettonica rappresentata dalla nuova rotatoria e dal Sempione. Per quanto venga valutato positivamente lo sforzo di preservare la permeabilità faunistica, desta qualche perplessità l'aspetto strutturale del passaggio, che si compone di due segmenti sotterranei e una parte superficiale in corrispondenza dello spazio intercluso tra la SS 33 e il collegamento viario al comparto.

E' presumibile, infatti, che la complessità del passaggio faunistico renda difficoltosa la percorribilità da parte delle specie, influenzando negativamente sul suo utilizzo.

Anche la previsione di fasce alberate non pare sufficiente al fine di compensare, per quanto possibile, la perdita ecologica dell'unità ambientale, e garantire la funzionalità del varco e la libera circolazione della fauna. Non sono inoltre previste le necessarie misure di mitigazione in merito all'inquinamento luminoso.

In coerenza con i contenuti della scheda dell'AC3 del PGT vigente, si demanda comunque la valutazione dell'intervento al parere del Parco Lombardo Valle del Ticino.

In tema di tutela delle **risorse idriche**, con riferimento agli articoli 93, 94 e 95 delle NdA del PTCP, non si rilevano criticità relativamente alla Variante in oggetto.

Anche in tema di **recapito dei reflui** la proposta non delinea criticità. L'ambito ricade all'interno dell'agglomerato "AG01212301_Somma Lombardo – Ca' Bagaggio", servito dall'impianto "DP01212301_Somma Lombardo – Ca' Bagaggio" che tratta 18.323 abitanti equivalenti (AE), a fronte di una potenzialità massima di 20.000 AE.

L'incremento previsto dall'attuazione dell'ambito, pari a 14 AE, risulta pertanto sostenibile dall'impianto di depurazione.

Si fa presente che l'estremità sud del comparto risulta essere fuori agglomerato, si chiede, pertanto, di presentare richiesta di modifica dell'agglomerato all'Ufficio d'Ambito.

Come già riportato nel Rapporto Preliminare, si ricorda che tutti gli interventi di nuova edificazione dovranno essere conformi alla normativa vigente in materia di invarianza idraulica R.R. n.7/2017, aggiornato con R.R. n.8/2019. Valgono comunque le seguenti prescrizioni:

- 1) gli edifici di nuova costruzione dovranno essere allacciati alla pubblica fognatura nel rispetto del nuovo R.R. 6/2019;
- 2) qualora ve ne fosse presenza, per gli scarichi industriali e di prima pioggia dovrà essere attivata la procedura di AUA.

Esaminata la documentazione a corredo della Variante, con particolare riferimento al Rapporto Preliminare e alla relazione geologica e geotecnica, non si rilevano criticità per quanto attiene alla **componente geologica e geotecnica**.

L'intervento ricade in classe di fattibilità 2 "modeste limitazioni", sottoclasse 2A "aree sub pianeggianti o a debole pendenza di natura morenica caratterizzate da assenza di significativi processi evolutivi in atto"; è tuttavia necessario che alla documentazione sia allegata la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, c.d. "Allegato 6", attestante la congruità delle trasformazioni previste con la classe di fattibilità geologica stabilita nello studio a supporto del PGT. Tale dichiarazione dovrà essere adottata unitamente agli altri elaborati del PA e con essi approvata.

Nulla da segnalare rispetto al Piano di Gestione dei Rischi di Alluvione (PGRA) poiché l'intervento si colloca esternamente alle aree allagabili.

5 - NOTE

In relazione al procedimento in corso, si segnala che il Piano Attuativo, introducendo elementi di Variante al Documento di Piano, sarà oggetto sia di valutazione di compatibilità con il PTCP, sia di verifica della coerenza rispetto ai criteri del PTR per l'attuazione della politica di riduzione del consumo di suolo (approvati dal Consiglio regionale con Deliberazione n. 411 del 19.12.2018).

Quindi, in merito alla successiva valutazione/verifica di compatibilità con il PTCP, si ricorda che - come comunicato con ns. nota del 17.2.2014, protocollo n. 17968 e con successiva del 5.2.2019, protocollo n. 6188 - consultabili al seguente indirizzo <http://www.provincia.va.it/code/11566/Valutazione-di-compatibilita-PTCP> - dal 1° aprile 2014 è operativa l'area web provinciale denominata "Valutazione di Compatibilità con il Piano di Territoriale di Coordinamento Provinciale" (<http://www.provincia.va.it/ptcp>), dove è necessario caricare la documentazione informatica oggetto di valutazione. L'accesso all'area web è preceduto da una fase di accreditamento, finalizzata all'ottenimento delle credenziali di accesso all'applicativo.

Da ultimo, si ricorda che, ai sensi dell'art. 5, comma 4, della LR 31/2014, entro marzo 2020 tutti i Comuni sono tenuti a restituire alla Regione informazioni relative al consumo di suolo nei PGT, con riferimento a contenuti e modalità approvate con DGR n. 1372 del 11.03.2019, tramite l'applicazione Viewer "Indagine Offerta PGT e Aree della rigenerazione" disponibile sulla piattaforma MULTIPLAN (<https://www.multipan.servizirl.it/>). Si invita, pertanto, il Comune a completare l'inserimento ricordando che, per eventuali necessità di supporto nello svolgimento di tale attività, è possibile contattare l'ufficio SIT della Provincia di Varese (telefono 0332.252865, e-mail sit@provincia.va.it).

6 - ESITO DELL'ISTRUTTORIA

Alla luce delle valutazioni sopra esposte, si ritiene che la Variante qui esaminata, avente potenziali incidenza su altri piani e programmi (PTCP, RER, REP, Rete Ecologica Parco Lombardo della Valle del Ticino, PGT di Arsago Seprio e proposta di Variante del PGT comunale già valutata in sede di VAS), presenti caratteristiche tali da dover essere assoggettata a VAS, nella cui sede potranno essere proposti scenari alternativi ed effettuati gli approfondimenti necessari che consentano una maggiore sostenibilità ambientale dell'intervento.

Varese, 13.02.2020

IL RESPONSABILE DELL'ISTRUTTORIA

Arch. Melissa Montalbetti

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Dott.ssa Lorenza Toson





Il Responsabile del Settore Territorio, Dott.ssa Lorenza Toson, attesta ai sensi dell'art. 23-ter, "*Documenti amministrativi informatici*" D.Lgs. 82/2005, "Codice dell'amministrazione digitale" che la presente copia informatica, che consta di 8 fogli, compresa la presente, è conforme all'originale analogico.

IL RESPONSABILE
Dott.ssa Lorenza Toson

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi della vigente normativa.



AREA 4 – AMBIENTE E TERRITORIO
Settore Amministrativo

Ufficio Attività Amministrativa
Referente pratica:
Dott.ssa Alessia Lo Duca
tel. 0332/252784

Nell'eventuale risposta citare il numero di protocollo
indicato nel messaggio di posta elettronica certificata
con cui è trasmesso il presente documento.

Classificazione 7.4.1

Spett.^{le}
COMUNE DI SOMMA LOMBARDO
21019 SOMMA LOMBARDO (VA)
comunedisommalombardo@legalmail.it

Oggetto: trasmissione Decreto Dirigenziale n. 22/2020.

Si trasmette il Decreto Dirigenziale n. 22 del 17.2.2020, avente ad oggetto *“Verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica del Piano Attuativo in variante al PGT del Comune di Somma Lombardo - parere”* ed il relativo allegato “A”, firmati digitalmente.

Cordiali saluti

IL RESPONSABILE
Rag. Maria Grazia Pirocca

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi della vigente normativa.

Allegati: 2

**AREA 4 - AMBIENTE E TERRITORIO
SETTORE TERRITORIO**

DECRETO N. 22 DEL 17/02/2020

**OGGETTO: VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA DEL
PIANO ATTUATIVO IN VARINATE AL PGT DEL COMUNE DI SOMMA LOMBARDO – PARERE.**

IL RESPONSABILE DI SETTORE

VISTI:

la L. 241/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
il D.Lgs. 267/2000, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali", in particolare l'articolo 107, "Funzioni e responsabilità della dirigenza";
la Legge 56/2014, "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni";
la L.R. 12/2005, "Legge per il governo del territorio";

RICHIAMATI:

il Decreto presidenziale n. 1 dell'8.1.2020 di conferma attribuzioni incarichi dirigenziali;
i Decreti dirigenziali nn.127 e 135 del 27.5.2019 di conferimento degli incarichi di posizione organizzativa all'interno dell'Area 4 - Ambiente e Territorio;
il Decreto dirigenziale n. 223 del 30.10.2019 di individuazione dei responsabili dei procedimenti e delega di funzioni dirigenziali Area 4 - Ambiente e Territorio ed il Decreto dirigenziale n. 279 del 30.12.2019 di proroga dei termini di validità del richiamato decreto n. 223/2019 sino al 31.3.2020;
gli articoli 25, "Criteri generali in materia di organizzazione" e 26 "Segretario Generale, Dirigenti e Direttore Generale" dello Statuto vigente;

VISTO il Decreto del Ministero dell'Interno del 13 dicembre 2019, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 295 del 17 dicembre 2019, che differisce il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2020/2022 degli enti locali dal 31.12.2019 al 31.3.2020;

DATO ATTO che la Provincia di Varese si trova in regime di esercizio provvisorio ai sensi dell'art. 163 comma 3, del D.Lgs. n. 267/2000;

CONSIDERATO che nel "Documento Unico di Programmazione 2019-2021", approvato con deliberazione di Consiglio Provinciale del 10.05.2019, n. 19, ed aggiornato con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 31 del 30.7.2019 viene individuato, nell'ambito del centro di responsabilità Settore Territorio, l'obiettivo strategico 1.1 inerente alla "Pianificazione, governo e tutela del territorio provinciale" provinciale" e l'obiettivo operativo 1.1.1. "Pianificazione territoriale e urbanistica";

VISTE:

la deliberazione del Consiglio Provinciale del 10.5.2019, n. 20 inerente all'approvazione del bilancio di previsione finanziario 2019-2020-2021;
la deliberazione presidenziale del 28.5.2019 n. 81 di approvazione del PEG e del Piano delle performance-Piano degli obiettivi 2019-2021;

DATO ATTO che quanto disposto con il presente atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente;

PRESO ATTO che il PTCP è stato approvato in data 11.04.2007, con Deliberazione del Consiglio Provinciale P.V. 27 ed ha acquistato efficacia in data 02.05.2007 in seguito alla pubblicazione dell'avviso di definitiva approvazione dello stesso sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, serie inserzioni e concorsi n. 18, del 2 maggio 2007;

RILEVATO che:

- l'articolo 4, "Valutazione ambientale dei piani", L.R. 12/2005, al comma 1 stabilisce: *"Al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile ed assicurare un elevato livello di protezione dell'ambiente, la Regione e gli enti locali, nell'ambito dei procedimenti di elaborazione ed approvazione dei piani e programmi di cui alla direttiva 2001/42/CEE del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente e successivi atti attuativi, provvedono alla valutazione ambientale degli effetti derivanti dall'attuazione dei predetti piani e programmi"*;
- il medesimo articolo, al comma 2, precisa che: *"sono sottoposti alla valutazione di cui al comma 1 il piano territoriale regionale, i piani territoriali regionali d'area e i piani territoriali di coordinamento provinciali, il documento di piano di cui all'articolo 8, nonché le varianti agli stessi"*;
- il medesimo articolo, al comma 2 bis, precisa che: *"le varianti al piano dei servizi, di cui all'articolo 9, e al piano delle regole, di cui all'articolo 10, sono soggette a verifica di assoggettabilità a VAS, fatte salve le fattispecie previste per l'applicazione della VAS di cui all'articolo 6, commi 2 e 6, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale)"*;
- il D.Lgs. 152/2006 "Norme in materia ambientale", nella Parte Seconda, stabilisce anche le procedure per la valutazione ambientale strategica;
- la L.R. 31/2014, detta disposizioni in materia di riduzione del consumo di suolo e per la riqualificazione del suolo degradato;
- la Deliberazione del Consiglio Regionale del 13.03.2007 – n. VIII/351, detta gli indirizzi generali per la valutazione di piani e programmi;
- la Deliberazione di Giunta Regionale 10.11.2010, n. 9/761, avente ad oggetto "Determinazione della procedura di valutazione ambientale di piani e programmi - VAS (art. 4, l.r. n. 12/2005; d.c.r. n. 351/2007) – Recepimento delle disposizioni di cui al d.lgs. 29 giugno 2010, n. 128, con modifica ed integrazione delle dd.g.r. 27 dicembre 2008, n. 8/6420 e 30 dicembre 2009, n. 8/10971", approva i nuovi modelli metodologici procedurali e organizzativi;
- la Deliberazione di Giunta Regionale 25.07.2012, n. 9/3836, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, Serie Ordinaria n. 31 del 03.08.2012, avente ad oggetto "Determinazione della procedura di valutazione ambientale di piani e programmi - VAS (art. 4, l.r. n. 12/2005; d.c.r. n. 351/2007) – Approvazione allegato 1u", riguarda il modello metodologico, procedura e organizzativo della valutazione ambientale di piani e programmi (VAS) – variante al piano dei servizi e piano delle regole;

CONSIDERATO che la Provincia, in qualità di ente territorialmente interessato, è chiamata a partecipare ai processi di valutazione ambientale/ verifiche di assoggettabilità a valutazione ambientale strategica ed esprime il proprio parere nell'ambito del processo in corso;

CONSIDERATO che l'istruttoria relativa ai procedimenti di valutazione di compatibilità e di valutazione ambientale strategica viene svolta dall'Area 4 - Ambiente e Territorio, Settore Territorio, supportato dal gruppo di lavoro costituito con Decreto del Direttore Generale n. 97 del 27.11.2017, avente ad oggetto *"Costituzione gruppo di lavoro multidisciplinare - in materia di valutazione/verifica di compatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale e di valutazione ambientale di piani e programmi attinenti alla pianificazione territoriale, urbanistica e forestale (L.R. 12/2005, "Legge per il Governo del Territorio") - ed approvazione delle Modalità Operative e di funzionamento"*, già costituito con precedente Decreto n. 91/2014;

VISTA la comunicazione del Comune di Somma Lombardo, acquisita al protocollo in data 22.1.2020, n. 2810 avente ad oggetto *"Verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) al fine di verificare l'esclusione, relativamente alla proposta di Piano Attuativo in variante al PGT in Via Albania"*, che convoca la conferenza di verifica per il 24.2.2020;

PRESO ATTO che il Comune di Somma Lombardo è dotato di Piano di Governo del Territorio approvato con Delibera di Consiglio Comunale del 11.7.2013 n. 30 e pubblicato sul BURL Serie Avvisi e Concorsi n. 6 del 5.2.2014; inoltre l'Amministrazione con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 14 del 26.2.2019 ha prorogato la validità del Documento di Piano;

CONSIDERATO che, ai sensi delle vigenti disposizioni, entro trenta giorni dalla messa a disposizione della documentazione sul sito web regionale "SIVAS" (Sistema Informativo Lombardo Valutazione Ambientale Piani e Programmi) – vale a dire entro il 19.2.2020 – deve essere inviato il parere di competenza all'Autorità competente per la VAS ed all'Autorità procedente;

DATO ATTO che il parere in oggetto riguarda esclusivamente la verifica di assoggettabilità a valutazione ambientale strategica inerente alla variante in argomento, mentre è escluso qualsiasi sindacato in merito alla legittimità degli atti, che la normativa pone in capo al Comune;

CONSIDERATO altresì che:

- in data 23.01.2020 è stato attivato il gruppo di lavoro intersettoriale e multidisciplinare citato;
- si è conclusa l'istruttoria finalizzata all'espressione del parere della Provincia;

ESAMINATO l'allegato documento tecnico datato 13.2.2020 (Allegato "A"), parte integrante e sostanziale del presente atto, relativo alla "Verifica di assoggettabilità a valutazione ambientale strategica del piano attuativo in variante al Piano di Governo del Territorio di Somma Lombardo";

DATO ATTO che la variante in argomento dovrà essere valutata ai fini della compatibilità con il PTCP e in tale sede la Provincia è chiamata anche a verificare il corretto recepimento dei criteri e degli indirizzi del Piano Territoriale Regionale sul contenimento del consumo di suolo (ex art. 5, comma 4, L.R. 31/2014);

ATTESTATA la regolarità tecnica del presente atto e la correttezza dell'azione amministrativa ai sensi dell'art. 147-bis, comma 1, del D.Lgs. 267/2000;

RICHIAMATO il Decreto presidenziale n. 129 del 22.12.2014, atto di indirizzo in merito all'assunzione di alcuni provvedimenti;

DECRETA

1. DI APPROVARE gli esiti dell'istruttoria contenuti nell'allegato documento tecnico, datato 13.2.2020 (allegato "A") che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, relativo alla "Verifica di assoggettabilità a valutazione ambientale strategica del piano attuativo in variante al Piano di Governo del Territorio di Somma Lombardo";
2. DI RITENERE necessario proporre all'Autorità competente l'avvio di uno specifico processo di valutazione ambientale strategica per la Variante, nella cui sede potranno essere proposti scenari alternativi ed effettuati gli approfondimenti necessari che consentano una maggiore sostenibilità ambientale dell'intervento;
3. DI SEGNALARE che la variante in argomento dovrà essere valutata ai fini della compatibilità con il PTCP e in tale sede la Provincia è chiamata anche a verificare il corretto recepimento dei criteri e degli indirizzi del Piano Territoriale Regionale sul contenimento del consumo di suolo (ex art. 5, comma 4, L.R. 31/2014);
4. DI PRECISARE che il parere in oggetto riguarda esclusivamente la verifica di assoggettabilità a valutazione ambientale strategica inerente alla variante in argomento, mentre è escluso qualsiasi sindacato in merito alla legittimità degli atti, che la normativa pone in capo al Comune;
5. DI SEGNALARE, in merito alla successiva valutazione/verifica di compatibilità con il PTCP, che - come comunicato con ns. nota del 17.2.2014, protocollo n. 17968 e con successiva del 5.2.2019, protocollo n. 6188 - consultabili al seguente indirizzo <http://www.provincia.va.it/code/11566/Valutazione-di-compatibilita-PTCP> - dal 1° aprile 2014 è operativa l'area web provinciale denominata "Valutazione di Compatibilità con il Piano di Territoriale di Coordinamento Provinciale" (<http://www.provincia.va.it/ptcp>), dove è necessario caricare la documentazione informatica oggetto di valutazione. L'accesso all'area web è preceduto da una fase di accreditamento, finalizzata all'ottenimento delle credenziali di accesso all'applicativo;
6. DI TRASMETTERE il presente atto al Comune di Somma Lombardo;
7. DI DARE ATTO che:
 - è stato rispettato il termine di conclusione del procedimento, scadente il 19.2.2020 (conferenza di verifica 24.2.2020);
 - che il presente provvedimento resterà pubblicato sul sito web provinciale nella sezione "Amministrazione trasparente" – "Pianificazione e governo del territorio" ex art. 39 del D.Lgs. 33/2013 (in formato aperto) ed in elenco nella sezione "Provvedimenti", ex art. 23 del citato decreto;

quanto disposto con il presente decreto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente;
il responsabile del Settore Territorio ed il responsabile del presente procedimento è la sottoscritta Dott. Lorenza Toson.

IL RESPONSABILE DI SETTORE
DELEGATO
TOSON LORENZA

(Sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21
D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)

n. 1 allegato

Class. 6.3

Pratica 2020.4.43.3

Spettabile

Comune di Somma Lombardo
Piazza Vittorio Veneto 2
21019 SOMMA LOMBARDO (VA)
Email: comunedisommalombardo@legalmail.it

e, p.c.

ATS INSUBRIA - SEDE TERRITORIALE DI VARESE
Email: protocollo@pec.ats-insubria.it

Oggetto : Osservazioni sul Rapporto preliminare per la verifica di assoggettabilità alla VAS della Variante urbanistica al vigente PGT, relativa alla proposta di Piano attuativo di via Albania, in comune di Somma Lombardo (VA) – Convocazione conferenza dei servizi decisoria, in forma semplificata e modalità asincrona ex L.241/1990 e s.m.i., per il giorno 24/02/2020 alle ore 10.00.

In riferimento alla Vs. nota 1857/GB del 22/01/2020 (prot. ARPA n.8812 del 22/01/2020) di comunicazione di messa a disposizione della documentazione sul portale SIVAS della Regione Lombardia e sul sito comunale, nonché di convocazione della conferenza dei servizi in oggetto, richiamata la nota ARPA prot.13865 del 30/01/2020, con la presente si riportano le osservazioni formulate da questa Agenzia, utili a conseguire i principi di sostenibilità di cui all'art. 1 comma 2 della L.R. 11 marzo 2005, n. 12 e si precisa che le stesse non riguardano gli aspetti le cui competenze di programmazione e controllo sono attribuite ad altri Enti, ed in particolare non riguardano gli aspetti paesaggistici e la Rete Ecologica.

Premesse

Il Piano di Governo del Territorio (PGT) del Comune di Somma Lombardo è stato approvato con D.C.C. n. 30 del 11/07/2013 e divenuto efficace con pubblicazione sul BURL n.6 del 05/02/2014. E' attualmente in corso di VAS una variante parziale dello strumento urbanistico.

La presente variante riguarda le modifiche previste per l'attuazione del PA di via Albania su proposta delle proprietà Jametti A. & C. Srl. – Aikode Srl. e Brennero Srl.. L'area di progetto comprende al suo interno un edificio industriale (fonderia) costruito nei primi anni '80, collocato ad ovest in adiacenza al territorio urbanizzato comunale, ed una porzione inedita collocata ad est, al confine con il Comune di Arsago Seprio.

Il perimetro del proposto Piano Attuativo unitario in Variante al PGT, avente superficie territoriale pari a 19.555 mq, comprende aree così azionate:

- Zona D1 (art.18 Allegati C.8 e C.1.9 - PdR), destinata ad insediamenti artigianali-industriali;
- Zona D2 (art.18 Allegati C.8 e C.1.9 - PdR), destinata ad insediamento terziari-commerciali;
- Zone V2 – Aree verdi di protezione e di arredo urbano per 193 mq;
- Ambito di trasformazione AC3, con destinazione artigianale, industriale e terziario;
- Viabilità di progetto.

Le nuove attività economiche si configurano come tre medie strutture di vendita, non organizzate in forma unitaria, con accessi separati su una nuova strada che attraverserà da sud a nord l'area interessata dal PA, collegando la Strada Statale del Sempione con Via Albiana.

Come indicato a pag. 29 del RP, ad Est e ad Ovest della nuova viabilità di piano, i lotti individuati ospiteranno i seguenti edifici:

- nel lotto (1) sorgerà un nuovo edificio ad un piano fuori terra con annesso parcheggio, che si configura come una Media struttura di vendita di rilevanza locale medio piccola (MSLP), dove troverà locazione una struttura di vendita (*sales area*) food e no food di 1.337 mq (trasferimento dell'attuale attività commerciale della LIDL ubicata in via Milano, 142) ed una superficie complessiva lorda (*storage/office/delivery e wall*) di 748 mq;
- nel lotto (2) ad Ovest è prevista la ristrutturazione dell'edificio esistente dal quale verranno ricavate tre unità immobiliari e più precisamente:
 - una media struttura no food che si configura come una Media struttura di vendita di prossimità (MSP), con una superficie di vendita (*sales area*) di 255 mq ed una superficie complessiva lorda (*storage/office e wall*) di 45 mq;
 - una media struttura no food che si configura come una Media struttura di vendita di prossimità (MSP), con una superficie di vendita (*sales area*) di 800 mq ed una superficie complessiva lorda (*storage/office e wall*) di 95 mq;
 - una somministrazione di 280 mq di Slp,
- nel lotto (3) ad Ovest è previsto un nuovo edificio sempre ad un piano fuori terra che si configura come una Media struttura di vendita di rilevanza locale medio piccola (MSLP), con una media struttura di vendita (*sales area*) no food di 1.000 mq ed una superficie complessiva lorda (*storage/office e wall*) di 200 mq.

Ogni singolo edificio individuato nel PA ha una superficie commerciale e una superficie non commerciale.

La superficie commerciale (*sales area/vendita*) per ogni nuovo edificio (edifici 1 e 4) e per quello ristrutturando (edifici 2,3 e 5) scaturisce dalla destinazione urbanistica D2– *Insediamenti terziari e commerciali*, mentre la superficie non commerciale (*storage/office/delivery e wall*) scaturisce dalla destinazione urbanistica D1 – *Insediamenti industriali ed artigianali*. (Tav.17 U10_V1). La superficie di vendita autorizzata per il settore alimentare non potrà superare il limite di 1.500 mq e ciò anche nel caso di strutture miste di maggior superficie.

La Slp edificanda è pari a 4760 mq (a fronte di una Slp edificabile pari a 15645,29 mq).

La superficie coperta che verrà realizzata ammonta a 4857,51 mq, minore di quella massima prevista dal PdR, pari a 7822, 65 mq (50% della Sf =15.645, 29 mq). La superficie permeabile sarà pari a 2901,32 mq, maggiore di quella minima prevista pari a 2346, 79 mq (15% della Sf=15.645, 29 mq).

L'estensione delle aree destinate a parcheggi è pari a 7924,06 mq.

Il progetto prevede inoltre una nuova viabilità di accesso all'interno del PA, attraverso la realizzazione di una rotatoria, in sostituzione dell'attuale schema del tipo a "T", con corsie di accumulo centrali riservate alle svolte in mano sinistra e corsie specializzate di immissione e diversione per l'ingresso/uscita all'area commerciale esistente a confine del comune di Arsago Seprio. In corrispondenza della realizzanda rotatoria si andrà ad intestare una nuova strada interna al

Piano Attuativo, parallelamente alla quale andranno ad ubicarsi i nuovi edifici commerciali. A nord del PA, la sua intestazione avverrà su Via Albania. Questo nuovo tratto stradale a due corsie costituirà all'interno del sistema viabilistico cittadino una nuova percorrenza sia per l'ingresso e sia l'uscita dalla città con direzione Gallarate, alleggerendo di fatto la pressione automobilistica oggi riscontrabile sull'asta del Sempione (Via Milano).

A completamento delle infrastrutture in oggetto, si prevede la realizzazione di n. 2 passaggi faunistici costituiti da manufatti artificiali, trasversali alla sezione stradale, che consentono l'attraversamento dell'infrastruttura da parte delle specie animali ed il collegamento tra le aree a sud della S.S.33 del Sempione e l'area prativa a nord est.

Il comune di Somma Lombardo è incluso nel perimetro del Parco Lombardo della Valle del Ticino, ed è assoggettato alle norme ed alle prescrizioni del relativo PTC.

Le acque reflue domestiche provenienti dai bagni verranno convogliate nella realizzanda fognatura in carico ad ALFA Srl. Il RP stima che nell'insediamento opereranno n. 40 dipendenti, corrispondenti a 14 abitanti equivalenti.

Secondo quanto indicato nello Studio sull'invarianza idraulica e idrologica ex R.R. 7/2017 e s.m.i. (Allegati H ed I), la gestione delle acque meteoriche scolanti dai tre lotti e dalla piattaforma stradale richiederà la realizzazione, rispettivamente, di 57 e 10 pozzi perdenti. Il progetto prevede inoltre l'invasamento parziale (troppo pieno) delle acque meteoriche in appositi serbatoi per lo stoccaggio ai fini della prevenzione incendi e per l'utilizzo delle stesse per l'innaffiatura delle aree a verde. Parte delle acque, previo filtraggio, verranno utilizzate per i servizi igienici e per il lavaggio dei pavimenti.

Al RP sono inoltre allegati la Valutazione previsionale di impatto acustico (Allegato L), il Piano di indagine ambientale preliminare (Allegato F) e lo Studio di impatto viabilistico (Allegato E).

Valutazioni tecniche

Il progetto di variante prevede la perimetrazione in un unico piano attuativo di indicazioni pianificatorie attualmente autonome (Zone D1, D2, V2, Piano attuativo AC3, viabilità di progetto), per il trasferimento dell'attività commerciale LIDL e la realizzazione di 3 strutture di vendita food e no food, non costituenti parco commerciale, accompagnate dalla costruzione di opere di nuova viabilità.

I mappali interessati, confinanti col comune di Arsago Seprio, si collocano tra la SS 33 del Sempione e la ferrovia.

Si evidenzia che nella variante parziale di PGT attualmente sottoposta all'iter di VAS, la Scheda d'ambito di trasformazione AC3 di via Albania attribuisce alla stessa area le sole destinazioni artigianale e industriale e prevede che le nuove volumetrie debbano essere localizzate nella porzione dell'ambito in adiacenza al tessuto consolidato esistente. Invece, la presente variante attribuisce all'ambito una destinazione esclusivamente commerciale e consente una distribuzione diffusa delle volumetrie, determinando una perdita della funzionalità ecologica dell'area. Vista la palese incongruenza si rende necessario un chiarimento al fine di rendere omogenee le previsioni di PGT all'interno delle due varianti.

In riferimento al numero di parcheggi che verranno realizzati dal PA (7924,06 mq), sarà cura dell'Autorità competente per la VAS d'intesa con l'Autorità procedente valutare se il progetto ricade nella casistica prevista dal punto 7, lett.b5) "Parcheggi di uso pubblico con capacità superiore a 500 posti auto", di cui all'Allegato B della Lr. 2 febbraio 2010, n.5 "Norme in materia di valutazione di impatto ambientale" e alle s.m.i..

Bilancio idrico, reti fognarie e depurazione

In relazione al nuovo carico urbanistico, non stimato dal RP se non limitatamente al numero dei futuri dipendenti delle strutture di vendita, sarà cura dell'Autorità competente per la VAS d'intesa con l'Autorità procedente quantificare puntualmente l'incremento del carico fluttuante legato ai fruitori delle nuove attività commerciali (abitanti equivalenti) e valutare preventivamente la conseguente disponibilità delle risorse idriche e la sufficienza dei sottoservizi (smaltimento e

depurazione reflui), acquisendo, preventivamente all'attuazione delle trasformazioni previste dalla variante al PGT, il parere favorevole dell'Ente competente (ALFA s.r.l.).

Richiamato il punto 3 dell'Allegato A del R.R. 29 marzo 2019 - n. 6, ed in particolare le competenze di ATO in sede di VAS, è opportuno che le previsioni di espansione urbanistica siano coerenti con l'esistente quadro infrastrutturale e che, in caso di nuove espansioni, venga assicurata la realizzazione delle infrastrutture necessarie per una corretta gestione del servizio idrico integrato.

Sarà cura dell'Autorità competente per la VAS d'intesa con l'Autorità procedente prescrivere le corrette modalità tecniche di allontanamento delle acque chiare e delle acque scure, incluse le acque di prima pioggia, in conformità al regolamento d'ambito, secondo quanto indicato dal R.R. n. 6/2019.

Al fine di eliminare gli sprechi e ridurre i consumi, si richiama inoltre il R.R. 24 marzo 2006, n.2 *"Disciplina dell'uso delle acque superficiali e sotterranee, dell'utilizzo delle acque a uso domestico, del risparmio idrico e del riutilizzo dell'acqua"* che, all'art. 6, prevede, per i progetti di nuova edificazione e per gli interventi di recupero degli edifici esistenti, l'impiego di dispositivi per la riduzione del consumo di acqua negli impianti idrico-sanitari, reti di adduzione in forma duale, misuratori di volume omologati, sistemi di captazione filtro e accumulo delle acque meteoriche.

Invarianza idraulica

Dall'esame degli Allegati H - *"Invarianza idraulica piattaforma stradale"* ed I - *"Invarianza idraulica singoli lotti"* inerenti il dimensionamento delle opere per lo smaltimento delle acque meteoriche, si annota che:

- anche se non specificato in relazione, essendo l'area di intervento un Piano Attuativo previsto nel PGT, la stessa dovrebbe essere equiparata alle Aree A - *ad alta criticità* (R.R. 7/2017 e s.m.i., articolo 7, comma 5);
- si ipotizza che la superficie interessata dall'intervento (S_{si}), utilizzata per la definizione del progetto di invarianza idraulica, sia quella dettagliata nel RP, distinta in superficie coperta (4857,51mq), semipermeabile (7924,06 mq) e permeabile (2901,32mq), sulla base di cui è stato ricavato un coefficiente di deflusso medio ponderale di circa 0,72;
- la modalità di calcolo utilizzata per il dimensionamento dell'opera di invarianza idraulica a servizio del PA è quello *"delle sole piogge"* (R.R. 7/2017 e s.m.i., articolo 11, comma 2) prevista per la Classe di intervento 2 - *impermeabilizzazione potenziale media* (Tabella 1); dal momento che però, sulla base dei dati di cui al punto precedente, la S_{si} risulta pari a 11.274,75 mq, e quindi superiore a 10.000 mq, dovrebbe essere adottata la *procedura di calcolo dettagliata* prevista per la Classe di intervento 3 - *impermeabilizzazione potenziale alta* (Tabella 1);
- in considerazione dei dati desunti dalla specifica sezione della Relazione geologica, in particolare dai risultati delle prove di permeabilità eseguiti dal geologo incaricato, si evince *"una bassa permeabilità secondo indici già noti in letteratura per i depositi a matrice sabbioso- limosa"* e pertanto si ritiene che la realizzazione di pozzi perdenti non sia la strategia più rispondente alle caratteristiche idrogeologiche del sottosuolo in tale area;
- in assenza di specifica in merito, si ipotizza che la previsione realizzativa degli invasi di laminazione, comunque configurati, abbia un volume minimo pari a 800 mc/ha di superficie scolante impermeabile (Area A, classe 2 o 3) previsti dal citato R.R.;
- negli Allegati H ed I si afferma di aver considerato per il dimensionamento del volume di laminazione, secondo quanto previsto dalla normativa, lo svuotamento della depressione con un tempo non superiore a 48 ore, senza però aver riportato i calcoli di verifica.

Per quanto sopra sarà cura dell'Autorità competente per la VAS d'intesa con l'Autorità procedente verificare la correttezza del progetto di invarianza idraulica secondo i contenuti del R.R. 7/2017 e s.m.i.; si indirizza inoltre il

proponente a considerare una soluzione di invarianza idraulica alternativa ai pozzi disperdenti, ritenuti poco adatti in una situazione geologica di scarsa permeabilità del terreno come quella dell'area in oggetto.

Aspetti geologici

Dall'esame dello Studio geologico (Allegato G) si evince che l'area in esame appartiene alla classe di fattibilità 2- *Fattibilità con modeste limitazioni*, sottoclasse 2A *"Aree subpianeggianti o a debole pendenza di natura morenica caratterizzate da assenza di significativi processi evolutivi in atto"*.

L'area, caratterizzata da prevalenti depositi sabbioso-limosi medio fini con diffusa matrice argillosa, appartiene alla classe di pericolosità sismica locale Z4c, caratterizzata da possibili effetti di amplificazione sismica.

Alla luce delle criticità evidenziate dallo Studio geologico, in fase progettuale ed esecutiva, sarà cura dell'Autorità competente per la VAS d'intesa con l'Autorità procedente effettuare gli opportuni approfondimenti riassunti al paragrafo 3.6. dello Studio stesso.

Dovrà inoltre essere presentata Dichiarazione di compatibilità geologica degli interventi in progetto, redatta in conformità all'Allegato 6 della D.g.r. n. X/6738 del 19/06/2017– *Nuovo Schema Asseverazione (ex Allegato 15 D.G.R. IX/2616/2011)*, a firma di un geologo abilitato.

Terre e rocce da scavo

In tema di movimentazione di terre e rocce da scavo al di fuori del sito di produzione, la normativa nazionale attualmente vigente (DPR n.120 del 13/06/2017 pubblicato sulla G.U. 183 del 07/08/2017) prevede che il produttore di tali terre e rocce, al posto della dichiarazione di cui all'art. 41 bis, comma 1, della Legge 98/2013, provveda ad inviare, almeno 15 giorni prima dell'inizio delle opere di scavo, al Comune di produzione delle terre (che ha l'onere della verifica) e ad ARPA, il nuovo modulo previsto dal Regolamento indicato, che per i cantieri non VIA o AIA (o VIA o AIA ma con quantità di terre prodotte inferiore a 6000 mc) è quello riportato a pagina 16 della Gazzetta Ufficiale.

Al termine delle operazioni di scavo dovrà essere inviata, sia al Comune del luogo di produzione che al Comune del luogo di destino e ad ARPA, la dichiarazione di avvenuto utilizzo di cui al modulo DAU. Tale modulo deve essere inviato agli Enti indicati assolutamente entro la data di validità indicata nella dichiarazione iniziale (tempi previsti per utilizzo).

Bonifiche – Piano Indagine Ambientale Preliminare (Allegato F)

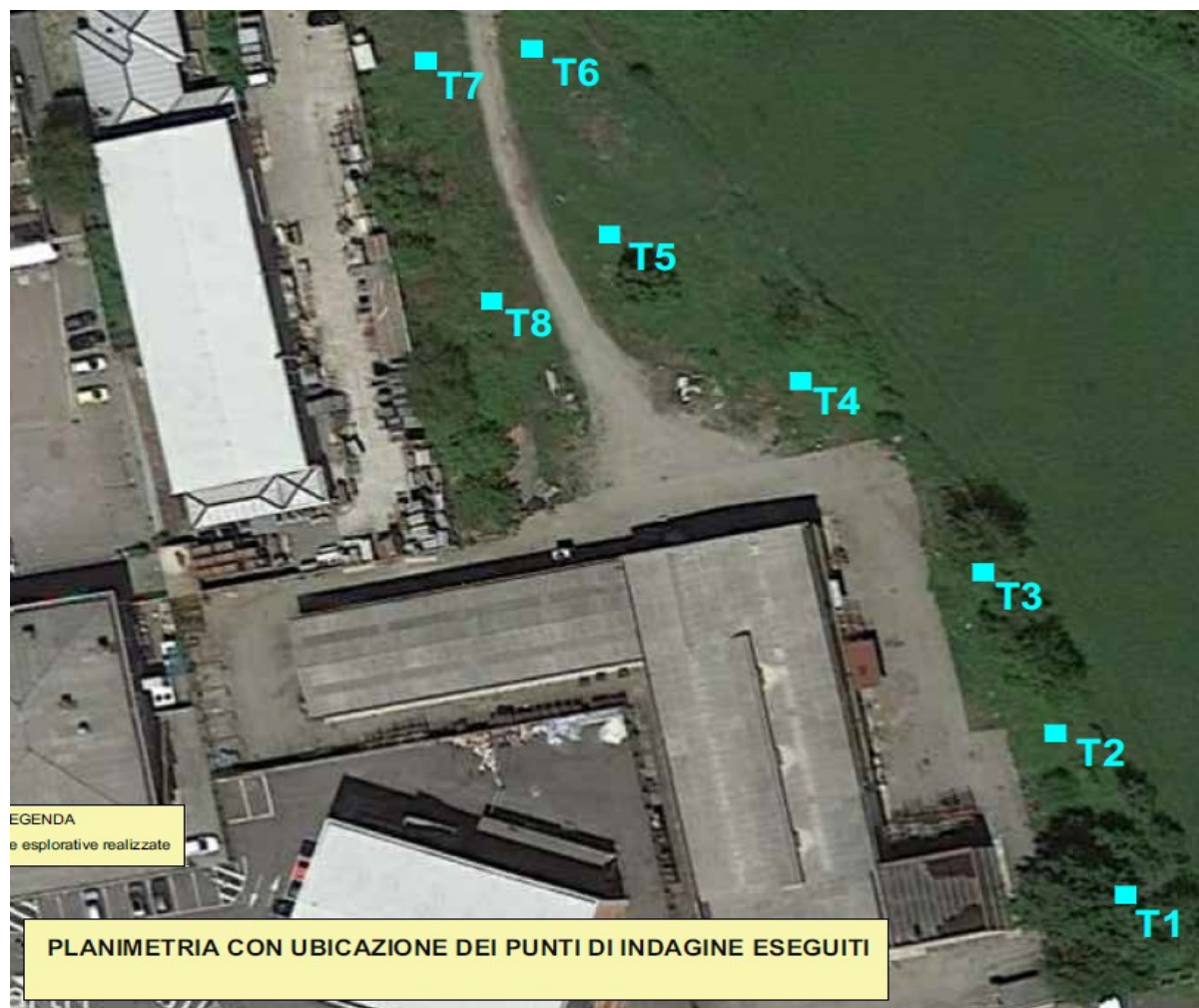
L'ambito in esame è collocato nella porzione centro-occidentale del Comune di Somma Lombardo in un contesto morfologico pianeggiante caratterizzato nel sottosuolo dalla presenza di depositi morenici diffusi costituiti da accumuli eterogenei di ghiaia, ciottoli e massi con matrice sabbioso-limosa, caratterizzati dalla presenza di una spessa copertura superficiale derivante da fenomeni di alterazione.

Nello stralcio del vigente PGT allegato alla relazione trasmessa il mappale in cui si inserisce il fabbricato esistente è azionato come D1 *"Insediamenti industriali ed artigianali"*, mentre il resto dell'area a verde è azionata come *"Piani attuativi in previsione"*. Pertanto, per il contesto urbanistico in cui è inserita l'intera area in esame, si presume una destinazione d'uso dell'area a *"destinazione industriale/commerciale"* e pertanto i limiti tabellari di riferimento per le CSC sono quelli di Colonna B della tabella 1 di cui alla Parte IV, Titolo V del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. verde/residenziale).

Da informazioni bibliografiche i valori di soggiacenza della falda principale si attestano intorno ai 80 metri dal p.c.

Il Piano d'Indagine Preliminare attuato dalla Parte ha previsto la realizzazione di n. 8 trincee localizzate nelle aree verdi esterne, mai coinvolte da attività produttive (figura sottoriportata).

Non risulta specificato nella relazione quali intervalli stratigrafici sono stati campionati, né tantomeno i parametri chimici ricercati nei campioni di terreno prelevati.



Le indagini eseguite solamente dalla Parte non hanno evidenziato criticità ambientali relativamente ad aspetti organolettici che possano indicare una compromissione qualitativa delle matrici ambientali investigate, ma dalla relazione non si comprende se sono state eseguite delle analisi chimiche sui campioni di terreno prelevati in loco e con quali limiti delle CSC sono stati confrontati (colonna A o colonna B di Tabella 1 –Allegato 5 Titolo V del D. Lgs. 152/06).

Pertanto, valutata la documentazione pervenuta, la parte dovrà presentare uno specifico Piano di Indagine Ambientale di maggior dettaglio, con individuati i punti di campionamento in relazione alle aree ed ai centri di pericolo, i parametri chimici da ricercare ed i limiti di riferimento. Tale piano di indagine dovrà comprendere la porzione di area rimanente

costituita dal fabbricato esistente (da eseguire preferibilmente a seguito della demolizione delle strutture esistenti), ma anche le aree verdi esterne qualora non siano state eseguite delle specifiche analisi chimiche su campioni di terreno.

Alla luce di quanto disposto dall'art. 5 della L.R. 27 dicembre 2006 n.30 e del Decreto Legislativo n.152 del 03/04/06 "Norme in materia Ambientale", le funzioni amministrative in materia di bonifiche sono delegate ai Comuni, ed Arpa svolge attività di supporto tecnico scientifico in sintonia con quanto previsto dalla L.R. 16/99 e s.m.i. istitutiva di ARPA Lombardia.

Lo scrivente Dipartimento ARPA comunica fin da ora la propria disponibilità ad eseguire controlli e campionamenti in contraddittorio su specifica richiesta dell'amministrazione Comunale, qualora la stessa lo ritenesse necessario in funzione della valenza preliminare che la variante presentata può rivestire al fine di valutare l'iter delle procedure operative ed amministrative finalizzate alla conclusione del procedimento di verifica di assoggettabilità alla VAS.

Si rammenta che, nel caso venisse accertata una potenziale contaminazione a carico delle matrici ambientali dovrà essere data immediata comunicazione agli Enti ai sensi dell'art. 242 o 245 del D. Lgs. 152/06, nonché dovranno essere avviate le procedure previste dal Titolo V del medesimo decreto.

Infine, il Comune di Somma Lombardo dovrà formalmente definire ed eventualmente comunicare, in caso di contraddittorio con ARPA, la destinazione d'uso dell'area ed i relativi limiti di riferimento (colonna A o colonna B) del D. Lgs. 152/06, al fine di consentire la valutazione delle risultanze analitiche dei campioni di terreno.

Sono fatte salve le competenze di altri Enti e/o uffici.

Inquinamento atmosferico

Il comune di Somma Lombardo, ai sensi della D.g.r. n. IX/2605 del 30/11/2011, risulta inserito in "Zona A – pianura ad elevata urbanizzazione", caratterizzato da una più elevata densità di emissioni di PM10 primario, NOX e COV e da una situazione meteorologica avversa per la dispersione degli inquinanti (velocità del vento limitata, frequenti casi di inversione termica, lunghi periodi di stabilità atmosferica caratterizzata da alta pressione).

Lo Studio d'impatto viabilistico (Allegato E) ha ricostruito lo scenario attuale di traffico attraverso una campagna di rilevamento con conteggi di traffico manuali nell'area prossima all'intervento, definendo i flussi attualmente circolanti nella rete durante le ore di punta del venerdì sera e del sabato sera. Sono stati poi stimati i flussi di traffico aggiuntivi secondo la D.g.r. 20 dicembre 2013, n. X/1193, pari rispettivamente a 466 veicoli nell'ora di punta serale del venerdì e a 651 veicoli nell'ora di punta serale del sabato. A titolo cautelativo è stato anche considerato il traffico aggiuntivo generato dalla media struttura di vendita programmata parallela a via del Bent: tale indotto, stimato sempre secondo i parametri regionali è pari a 278 veicoli il venerdì e 340 il sabato. Tramite l'applicazione del software VISSIM sono state elaborate matrici O/D e diagrammi di carico degli scenari attuali (SDF) e progettuali (SDP), relativi alle ore di punta. Inoltre, sono state condotte analisi di dettaglio sulle rotatorie esistenti e di progetto mediante l'apposito software Girabase per stabilirne le riserve di capacità nello scenario futuro, confrontandole con quelle rilevate nello scenario attuale. Lo Studio trasportistico evidenzia un aumento moderato delle code medie nello scenario SDP rispetto allo scenario SDF, ma conclude affermando che le infrastrutture viarie esistenti, potenziate da quelle di progetto, sono in grado di supportare il carico aggiuntivo senza comportare situazioni di criticità dal punto di vista della circolazione. Il traffico indotto calcolato resta comunque significativo, visto che nell'ora di punta di sabato l'incremento supera il 24%, in un tratto del Sempione.

Dall'esame della *Tavola A.18.1 Carta dei vincoli* del PGT in variante, si rileva che il tracciato della futura tangenziale di Somma Lombardo, previsto anche dal PTCP, andrà ad attestarsi proprio in prossimità della nuova rotatoria di accesso al PA, determinando ulteriori afflussi di traffico sulla viabilità locale in aggiunta a quelli esistenti e in progetto già considerati dallo Studio trasportistico, con conseguente aumento delle emissioni in atmosfera e potenziale peggioramento della qualità dell'aria. Il RP peraltro non ha effettuato una valutazione previsionale dell'impatto

dell'incremento emissivo sulla qualità dell'aria locale tramite applicazione di simulazione modellistica di dispersione e confronto con i limiti normativi.

Dal momento che l'area di trasformazione risulta localizzata in prossimità della S.S.33 del Sempione e della futura tangenziale di Somma Lombardo, in un'area che vede la presenza di altre numerose strutture commerciali tra cui una GSV, sarà estremamente importante valutare complessivamente l'impatto del traffico veicolare indotto dalla realizzazione delle nuove attività commerciali ma anche dalla pianificazione viabilistica sovraordinata, al fine di non aggravare ulteriormente la situazione esistente in termini di viabilità e di peggioramento della qualità dell'aria.

Alla luce di tali osservazioni, sarà cura dell'Autorità competente d'intesa con l'Autorità procedente considerare lo scenario pianificatorio complessivo dell'area, in modo che il progetto sia coerente con la realizzazione del nuovo tracciato della tangenziale di Somma Lombardo e l'impatto del traffico indotto dalla variante di PA risulti complessivamente sostenibile.

Sarebbe auspicabile che l'Autorità competente d'intesa con l'Autorità procedente considerasse l'opportunità di effettuare una valutazione previsionale dell'impatto dell'incremento emissivo sulla qualità dell'aria locale tramite applicazione di simulazione modellistica di dispersione e confronto con i limiti normativi.

A tal fine si segnalano le *Indicazioni per l'utilizzo di simulazioni modellistiche nell'ambito degli Studi di Impatto Ambientale*, disponibili sul sito web di ARPA Lombardia al seguente indirizzo:

http://www.arpalombardia.it/sites/DocumentCenter/Documents/ARIA%20-%20Modellistica%20per%20i%20SIA/Indicazioni_modelli_ottobre%202018.pdf

In un'ottica di miglioramento della qualità dell'aria sarà importante consentire il raggiungimento delle nuove attività commerciali attraverso forme di mobilità ecocompatibile e quindi si propone di potenziare la mobilità dolce progettando nuove piste ciclopedonali e dotando la nuova struttura di stalli per il deposito biciclette.

Infatti ai sensi dell'art.3 commi 4 e 5 della L.r. 30 aprile 2009, n. 7 *"Interventi per favorire lo sviluppo della mobilità ciclistica"* i Comuni redigono piani strategici per la mobilità ciclistica tenuto conto del Piano Regionale della Mobilità Ciclistica (PRMC), approvato con delibera n. X /1657 del 11/04/2014 e del Piano provinciale, ove vigente, individuando la rete ciclabile e ciclopedonale quale elemento integrante della rete di livello regionale e provinciale, prevedendo la connessione dei grandi attrattori di traffico di livello locale, quali il sistema scolastico, i centri commerciali, le aree industriali, il sistema della mobilità pubblica e, in generale, gli elementi di interesse sociale, storico, culturale e turistico di fruizione pubblica.

Al fine di incentivare la mobilità sostenibile e la riduzione delle emissioni generate dal traffico automobilistico, si ritiene opportuno che il progetto esecutivo:

- includa dei posti auto preferenziali dedicati a veicoli a bassa emissione e a carburante alternativo;
- preveda l'inserimento di colonnine di ricarica dei veicoli elettrici;
- crei le premesse per la realizzazione di forme di intermodalità sostenibile, ad esempio prevedendo la fermata di mezzi pubblici;
- preveda la piantumazione di vegetazione autoctona a compensazione delle emissioni di CO2.

Inoltre, per conseguire la sostenibilità delle trasformazioni territoriali, anche attraverso la riduzione di fonti energetiche non rinnovabili e delle emissioni di gas climalteranti, nonché il risparmio energetico, si ricorda che per la progettazione dei nuovi edifici si dovrà tenere conto delle migliori tecnologie disponibili e delle indicazioni tecniche di settore. In particolare, si segnala che con DDUO n.2456 del 8/03/2017 (BURL n.12 del 20/03/2017), sono state integrate e riapprovate le disposizioni regionali che disciplinano l'efficienza e la certificazione energetica degli edifici, in sostituzione del precedente DDUO n.176 del 12/01/2017 (BURL n.4 del 24/01/2017).

Per contenere possibili impatti (odori e/o polveri) durante le fasi di cantiere, derivanti dalla movimentazione dei mezzi meccanici e dalle operazioni di scavo, sarà cura dell'Autorità competente per la VAS d'intesa con l'Autorità procedente tenere conto di quanto indicato nel Titolo II del Regolamento Locale di Igiene (art.2.5.31) e pertanto dovranno essere adottati i seguenti accorgimenti:

- bagnatura dei percorsi interni e delle strade di accesso al cantiere;
- utilizzare mezzi telonati per il trasporto del materiale, in modo che quest'ultimo non possa dare origine alla dispersione di polveri;
- garantire una ridotta altezza di caduta del materiale polverulento sul mezzo di trasporto, per limitare al minimo la dispersione di polveri;
- spegnere il motore durante le operazioni di carico/scarico dell'automezzo;
- coprire il materiale polverulento con teli traspiranti o comunque mantenerlo umido in modo da minimizzare la dispersione di polveri;
- adottare velocità ridotte da parte dei mezzi pesanti;
- utilizzare mezzi di cantiere che rispondano ai limiti di emissione previsti dalle normative vigenti, applicando, ove possibile, apparecchi di lavoro a basse emissioni, in linea con le migliori tecnologie disponibili, con particolare riferimento all'installazione di filtri antiparticolato nei mezzi off-road;
- impiegare barriere mobili, nelle aree di cantiere in prossimità di recettori sensibili, atte a ridurre la dispersione di polveri;
- sospendere le operazioni di escavazione nei giorni di intensa ventosità.

Radon

Si ritiene utile segnalare le *"Linee guida per la prevenzione delle esposizioni al gas radon in ambienti indoor"*, approvate con Decreto della Regione Lombardia n.12678 del 21.12.2011, che costituiscono direttiva ai sensi dell'art.124 della L.r. n. 33/2009 e sono finalizzate alla prevenzione del rischio di esposizione al gas radon in ambienti indoor, con indicazioni tecniche sulle modalità costruttive per minimizzarne le concentrazioni in edifici nuovi e sulle modalità di risanamento degli edifici esistenti, in sinergia con gli interventi finalizzati al risparmio energetico.

Inquinamento acustico

Quest'Agenzia ha esaminato la "Valutazione previsionale di impatto acustico" datata 15 maggio 2019 e redatta dai tecnici competenti in acustica Arch. Andrea Croce e Geom. Claudio Disingrini.

Normativa

Le norme di riferimento che regolano l'esposizione al rumore in ambiente abitativo e in ambiente esterno sono:

- ❑ D.P.C.M. 1.3.91 "Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno";
- ❑ Legge 26 ottobre 1995 n. 447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico" e successivi decreti attuativi;
- ❑ D.P.R. 30 marzo 2004 n. 142 "disposizioni per il contenimento e la prevenzione dell'inquinamento acustico derivante dal traffico veicolare, a norma dell'art. 11 della L. 447/1995;
- ❑ Decreto 31 ottobre 1997 "Metodologia di misura del rumore aeroportuale";
- ❑ Legge Regionale n. 13 del 10/08/2001 "Norme in materia di inquinamento acustico";
- ❑ D.G.R. n. 7/8313 del 8/03/2002 "Modalità e criteri di redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e di valutazione previsionale del clima acustico".

Valutazioni Tecniche

La presente valutazione viene resa sulla base dei dati e delle informazioni contenute nella documentazione tecnica presentata dal richiedente, comprendente la descrizione dell'area e del suo contesto di collocazione, delle attrezzature previste all'interno e/o all'esterno degli edifici, delle attività previste, e in conformità a specifiche considerazioni e valutazioni relative alla normativa specifica in materia.

Lo studio in esame è finalizzato a stimare l'incremento dei livelli di immissione sonora indotto dagli interventi progettuali e l'incidenza sul clima acustico preesistente.

Il progetto prevede la realizzazione, su un'area di circa 19.500 mq, di nuovi edifici a destinazione commerciale e la ristrutturazione dell'edificio esistente in precedenza utilizzato da una attività produttiva (fonderia), anch'esso destinato ad ospitare attività commerciali.

L'ingresso e l'uscita dall'area avverranno tramite una nuova rotatoria da realizzare sulla SS 33 (via Milano) all'incrocio con l'attuale ingresso al punto vendita Penny Market e il raccordo con via Albania.

Inoltre, una nuova strada attraverserà da sud a nord l'area interessata dal Piano Attuativo, collegando la SS 33 con via Albania.

Per quanto riguarda i nuovi fabbricati gli stessi saranno costituiti da:

Lotto 1:

- Edificio "1" - struttura di vendita food e no food, con superficie di vendita di 1337,00 mq;

Lotto 3

- Edificio "4" - struttura di vendita no food, con superficie di vendita di 1000,00mq;

Lotto 2 (fabbricato esistente) sarà composto da:

- Edificio "2" - struttura di vendita no food con superficie di vendita di 255,00 mq;
- Edificio "3" - struttura di vendita no food con superficie di vendita di 800,00 mq;
- Edificio "5" - attività di somministrazione con superficie di 280,00 mq.

Le sorgenti sonore considerate nella valutazione previsionale sono:

- ☐ Impianti tecnologici a servizio delle attività commerciali (unità esterna cella surgelati, unità esterna di climatizzazione, unità di condensazione banchi frigo);
- ☐ Operazioni di carico e scarico merci;
- ☐ Aree destinate a parcheggio.

L'area oggetto di intervento insiste su una porzione del territorio del Comune di Somma Lombardo che il Piano di Classificazione Acustica ascrive alla classe IV (aree di intensa attività umana).

Anche gli edifici recettori considerati nello studio sono inseriti in classe IV.

Gli edifici di nuova edificazione avranno la muratura perimetrale in pannelli prefabbricati in cls, con isolamento nell'intercapedine e serramenti in alluminio dotati di vetrocamera.

Tramite l'ausilio di uno specifico software previsionale (Sonido-Pro V. 1.5) è stato stimato che tali componenti hanno un potere fonoisolante (Rw) di 51 dB.

Per caratterizzare il clima acustico ante operam è stata condotta in data 29 aprile 2019, una campagna di misurazioni fonometriche in due postazioni di misura:

- ☐ P1 - sul lato sud in corrispondenza dell'edificio destinato ad ufficio;
- ☐ P2 - sul lato est in corrispondenza dell'edificio a destinazione residenziale.

Le misure hanno interessato sia il periodo di riferimento diurno sia il periodo notturno.

L'analisi previsionale di impatto acustico è stata condotta con l'ausilio di un software previsionale (IMMI 6.3.2).

Quali dati di input sono stati utilizzati i livelli di potenza sonora delle diverse sorgenti sopra indicate.

La documentazione prodotta non contiene valutazioni riferite alla fase di cantiere.

Sulla base delle risultanze della campagna di monitoraggio acustico effettuata e dei dati restituiti dal modello di calcolo, i tecnici di parte ritengono che in fase di esercizio saranno rispettati i limiti assoluti di immissione e i limiti differenziali di immissione.

Osservazioni

Esaminata la valutazione previsionale di impatto acustico relativa alla verifica di assoggettabilità a VAS della Variante al P.G.T. del P.A. dell'area ubicata in via Albania a Somma Lombardo, preso atto delle valutazioni, considerazioni e conclusioni del Tecnico di Parte circa il rispetto dei limiti assoluti, si evidenzia che la documentazione esaminata non risulta idonea ad attestare in termini previsionali il rispetto dei limiti previsti dal Piano di Classificazione Acustica Comunale, per le motivazioni sotto elencate:

- A pag. 9 della relazione è indicato che la campagna di misurazioni fonometriche svolta per valutare il clima acustico ante operam, è stata eseguita in n. 2 postazioni di misura (P1 e P2), ma sono stati forniti unicamente i report della misurazione relativa alla postazione P1;
- La tabella con i dati utilizzati per la verifica del criterio differenziale (pag. 16), documenta valori impropri dei valori limite differenziali, in riferimento a quanto definito dalla vigente normativa (L. 447/95 art. 2 c. 3 lettera b), che definisce "valore limite differenziale" la differenza tra il livello equivalente di rumore ambientale ed il livello equivalente di rumore residuo;
- Non è stata documentata l'origine dei livelli di potenza sonora utilizzati come dati di input nel modello previsionale e non è stato specificato se i valori riportati nella tabella contenuta a pag. 14, sono riferiti alla singola unità o alla somma delle singole unità;
- Non sono stati documentati, né in forma tabellare né in forma grafica (curve isofoniche) i risultati restituiti dal software previsionale utilizzato;
- I valori del monitoraggio acustico eseguito, riassunti nella tabella a pag. 12 della relazione, indicano un valore percentile (L90) riferito al periodo notturno, differente da quello contenuto nella tabella dei valori percentili allegata alla misurazione. Inoltre, nella time history, non sono stati evidenziati gli eventi attribuibili al traffico ferroviario ed al sorvolo di aeromobili. Si evidenzia che sarebbe stato utile, al fine di documentare con maggior dettaglio il clima acustico dell'area in interesse, predisporre una tabella con i livelli equivalenti orari e i relativi valori statistici;
- I grafici degli spettri di entrambe le misurazioni (diurno e notturno) sono i medesimi, così come i grafici per la ricerca delle componenti tonali. I primi inoltre, presentano un andamento non corrispondente alla tipologia di segnale analizzato, evidenziando caratteristiche assimilabili ad un "rumore rosa";
- Per quanto riguarda i requisiti acustici delle murature perimetrali, stimati con l'ausilio di un software previsionale, non sono state fornite le caratteristiche tecniche delle stesse (massa superficiale), nonché il dettaglio della loro composizione, e non è stato specificato se il valore del potere fonoisolante apparente di facciata è riferito alla partizione composta (parete opaca + serramenti) o al solo pannello. Non sono state comunicate le caratteristiche tecniche dei serramenti e il loro potere fonoisolante;
- Non è stata predisposta una planimetria con indicata l'esatta ubicazione dei punti di misura utilizzati per il monitoraggio acustico, precisando la distanza dalla SS 33, dalla linea ferroviaria e dai recettori considerati nelle valutazioni previsionali;

- Non è stata predisposta una planimetria con individuata l'esatta ubicazione degli impianti tecnologici a servizio delle diverse unità commerciali, indicando le distanze che intercorrono tra gli stessi e i recettori considerati nelle valutazioni effettuate;
- Non è stata predisposta una planimetria con evidenziate le fasce di pertinenza acustica della infrastruttura stradale SS 33 e dell'infrastruttura ferroviaria RFI;
- In merito ai valori restituiti dalla simulazione acustica riferita al periodo notturno, si evince che in tale ambito temporale non è stato considerato il funzionamento degli impianti tecnologici a servizio delle attività commerciali. Ritenendo inverosimile che alle ore 22.00 esatte si interrompa il funzionamento di tutte le sorgenti sonore attive nel periodo diurno, sarebbe stato opportuno estendere le valutazioni anche per quanto riguarda il suddetto periodo di riferimento;
- Non sono state svolte valutazioni in merito all'impatto acustico riconducibile alla fase cantieristica.

La documentazione previsionale di impatto acustico presentata dovrà quindi essere integrata fornendo riscontro alle osservazioni di cui sopra e provvedendo a ricondurre la stessa ad un unico nuovo documento redatto secondo i criteri e le modalità indicate dalla D.G.R. 8 marzo 2002 n. 7/8313 (*Modalità e criteri di redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e di valutazione previsionale del clima acustico*).

Si avvisa che la nuova valutazione previsionale di impatto acustico deve essere obbligatoriamente a firma di "tecnico competente in acustica", figura professionale idonea a svolgere attività di misura, di controllo e di risanamento dell'inquinamento acustico nell'ambiente esterno e abitativo.

I criteri generali per l'esercizio della professione di tecnico competente in acustica sono stabiliti dall'articolo 21 del D.Lgs. 42/2017, che ha istituito presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, l'elenco nazionale dei soggetti abilitati a svolgere la professione di tecnico competente in acustica ed ha definito i requisiti per poter essere iscritti nell'elenco.

La banca dati web ENTECA (Elenco Nazionale Tecnici Competenti in Acustica), predisposta in collaborazione con l'Istituto Superiore per la Ricerca e la Protezione Ambientale, contiene i dati dei tecnici abilitati ai sensi dell'art. 22 del d.lgs. 17 febbraio 2017 n. 42.

Il presente parere viene rilasciato fatti salvi eventuali diritti di terzi e/o vincoli urbanistici e paesaggistici ed eventuali verifiche strumentali, richieste dal Comune ai sensi dell'art. 15 della L.R. 13/01.

Inquinamento luminoso

Relativamente all'installazione di nuove fonti di illuminazione nelle aree esterne agli edifici, si sottolinea la necessità di specificare, in fase di progetto esecutivo, la modalità di realizzazione dell'illuminazione, che dovrà necessariamente rispettare quanto previsto dalla Legge regionale 5 ottobre 2015 - n. 31 "*Misure di efficientamento dei sistemi di illuminazione esterna con finalità di risparmio energetico e di riduzione dell'inquinamento luminoso*", in sostituzione dell'abrogata L.R. 17/00, con cui la Regione Lombardia detta disposizioni in materia di illuminazione esterna pubblica e privata, con l'obiettivo di migliorare l'efficienza degli impianti di illuminazione esterna attraverso l'impiego di sorgenti luminose a ridotto consumo e a elevate prestazioni illuminotecniche, con un aumento del risparmio energetico e una riduzione dell'inquinamento luminoso.

La corretta installazione delle fonti luminose appare particolarmente importante in considerazione dell'appartenenza del comune ad ambiti di rilevanza naturalistica, il Parco naturale lombardo della Valle del Ticino e cinque siti di Rete Natura 2000 dove l'inquinamento luminoso potrebbe risultare impattante sulla fauna selvatica.

Si ricorda inoltre che per i Comuni dotati di piano dell'illuminazione ai sensi dell'abrogata L.R. 17/00 (PRIC), dovranno redigere il DAIE "*Documento di analisi dell'illuminazione esterna*" nei tempi e nei modi stabiliti dall'art.7, comma 2 della succitata L.r.31/2015.

Aree a verde

In merito alla realizzazione di piantumazioni a verde (Tav.19 A-01), dovrà essere privilegiata la funzionalità ecologica delle essenze utilizzate, impiegando specie erbacee, arbustive ed arboree autoctone e valorizzandone la funzione di mitigazione paesistico-ambientale.

A tal fine, si segnala la D.g.r. n.VIII/7736 del 24/07/2008 con cui Regione Lombardia ha emanato la lista delle specie alloctone vegetali da monitorare, contenere ed eradicare (allegato E).

Inoltre, si suggerisce di prevedere, nella progettazione esecutiva, interventi che utilizzino le NBS (Nature Based Solutions), quali i giardini verticali, i tetti verdi e gli spazi verdi di bioritenzione e infiltrazione del deflusso urbano delle acque piovane ("rain gardens"), per la mitigazione del rischio idraulico, la tutela della qualità delle risorse idriche, l'adattamento e la mitigazione dei cambiamenti climatici.

Conclusioni

L'analisi svolta evidenzia la presenza di alcune criticità, non adeguatamente approfondite nel Rapporto Preliminare, riguardanti l'invarianza idraulica, la valutazione di impatto acustico, il piano di indagine ambientale, il traffico veicolare e la qualità dell'aria, e pertanto, indipendentemente dalla scelta di sottoporre o meno il progetto al procedimento di VAS, che spetta all'Autorità Competente, si rende necessaria una valutazione più approfondita delle problematiche emerse, al fine di garantire la sostenibilità ambientale del progetto.

Si demanda quindi all'Autorità Competente la verifica dell'ottemperanza del progetto di invarianza idraulica ai contenuti del R.R. 7/2017 e s.m.i. e si propone di demandare al proponente la redazione di uno specifico Piano di Indagine Ambientale di maggior dettaglio, una nuova Valutazione di impatto acustico e uno Studio dettagliato sulle ricadute in tema di traffico e qualità dell'aria, alla luce delle indicazioni di ARPA, da presentare in occasione dell'eventuale VAS, qualora venga deciso che la variante vi sia assoggettata, o in occasione della presentazione del Permesso di costruire.

Si ricorda inoltre che dovranno essere implementate tutte le misure previste dalla normativa per contenere l'aumento delle pressioni sulle matrici ambientali e che gli interventi impiantistici dovranno tener conto delle migliori tecnologie disponibili per l'abbattimento degli eventuali impatti generati, ottimizzando le performance ambientali ed energetiche.

Distinti saluti.

Il Responsabile del Procedimento
Responsabile dell'U.O.S. Agenti Fisici e Valutazioni Ambientali
Marco Mombelli

Il Responsabile dell'istruttoria: Anna Maria Monguzzi

Il Tecnico competente in acustica n° 2127 Elenco Nazionale T.C.A.: Daniele Rossetti

Il Geologo: Tiziano Turati

Verificato: P.O. VIA-VAS Camillo Foschini

Visto: Il Direttore Adriano Cati



COMUNE DI ARSAGO SEPRIO

Provincia di Varese

COD. FISC. E P. IVA 00561120122

www.comune.arsagoseprio.va.it

AREA TECNICA

Arsago Seprio li, 21/02/2020

Spett.le

COMUNE DI SOMMA LOMBARDO

Area Tecnica

Settore Pianificazione

comunedisommalombarDO@legalmail.it

Oggetto: VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (V.A.S.) AL FINE DI VERIFICARE L'ESCLUSIONE, RELATIVAMENTE ALLA PROPOSTA DI PIANO ATTUATIVO IN VARIANTE AL PGT SITO IN VIA ALBANIA - DETERMINAZIONI

Con riferimento all'avviso di deposito, indizione e convocazione conferenza dei servizi decisoria per la verifica di cui all'oggetto, Vs. nota prot. n° 0001857 del 22.01.2020;

verificata la documentazione oggetto della conferenza, utile al fine dell'espressione del parere, consultata sul sito istituzionale dell'Ente,

vista la deliberazione di Giunta Comunale n. 21 del 20.02.2020 avente ad oggetto "verifica di assoggettabilità alla valutazione ambientale strategica (V.A.S.) al fine di verificare l'esclusione, relativamente alla proposta di piano attuativo in variante al PGT sito in Via Albania nel Comune di Somma Lombardo (VA) - Conferenza dei servizi decisoria in forma semplificata - Parere di competenza";

si ritiene di poter esprimere **PARERE FAVOREVOLE** all'esclusione della proposta di Piano attuativo di cui trattasi dal procedimento di valutazione Ambientale Strategica.

Tuttavia, si ritiene utile cogliere l'occasione di confronto offerta dal processo di verifica di assoggettabilità alla VAS per evidenziare sin d'ora alcuni elementi specifici, al fine di ottimizzare i tempi complessivi del procedimento.

1. Dal momento che nell'ambito del Piano Attuativo proposto, è prevista la realizzazione di opere di urbanizzazione primaria che andranno ad interessare anche il territorio comunale di Arsago Seprio, **si ritiene necessario considerare:**
 - a. la situazione urbanistica del territorio di Arsago Seprio, evidenziando le opere in progetto anche al fine della verifica della (doppia) conformità urbanistica delle stesse;
 - b. la specifica previsione del tracciato della futura tangenziale di Arsago-Somma, con interconnessione fra l'uscita dell'A/8, la S.P. n°49, la S.S. 336, opera peraltro prevista nel P.T.C. della Provincia di Varese denominata 'Collegamento Besnate-Malpensa';
 - c. l'opportunità della effettiva realizzazione almeno dell'innesto alla nuova rotatoria della citata infrastruttura stradale in direzione Besnate, rivalutando conseguentemente i possibili elementi di interferenza con la stessa (linee di illuminazione pubblica, sottopassi faunistici, fasce arboree-arbustive di mitigazione, ecc.).

21010 Arsago Seprio (Va) – Piazza XXV Aprile, 1

Telefono: n. 0331 / 299911 (Centralino) – Fax: n. 0331 / 76 95 40

Numeri interni: Tel: – Fax: 0331299911

Posta Elettronica Istituzionale: protocollo@comune.arsagoseprio.va.it

Posta Elettronica Certificata (PEC) comunediaragoseprio@legalmail.it



COMUNE DI ARSAGO SEPRIO

Provincia di Varese

COD. FISC. E P. IVA 00561120122

www.comune.arsagoseprio.va.it

AREA TECNICA

2. Tenuto conto che la Strada Statale del Sempione, nel tratto interessato dal proposto Piano attuativo, rappresenta ormai un susseguirsi di attività per la maggioranza economiche, quasi senza soluzione di continuità nei Comuni di Somma Lido-Arsago Seprio-Casorate Sempione, si **ravvisa l'opportunità** di tenere conto anche del carico di utenza derivante dalle strutture esistenti e di quelle potenzialmente realizzabili nel territorio di Arsago Seprio, nella Valutazione dell'impatto commerciale e nello Studio dell'impatto viabilistico.
3. Valutata la situazione delle opere di urbanizzazione relative a fognatura e rete idrica presenti nella zona e previste dal Piano Attuativo, nell'ottica dell'ottimizzazione delle risorse, del possibile miglioramento dal punto di vista ambientale e tenuto conto della prossima futura gestione unitaria del servizio idrico integrato (Ambito Territoriale Ottimale – ALFA srl), si invita a considerare la possibilità di un'estensione dei tratti previsti in progetto per un possibile allacciamento di ulteriori utenze.

Garantendo in ogni caso sin d'ora che il procedimento si svolgerà secondo il consolidato rapporto collaborativo fra i ns. Enti, questa Amministrazione ed i competenti Uffici Comunali restano a disposizione per ogni eventuale chiarimento e delucidazione.

IL SINDACO
(FABIO MONTAGNOLI)



*Ministero per i beni e le attività
culturali e per il turismo*

**SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE
ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI
COMO, LECCO, MONZA-BRIANZA, PAVIA,
SONDRIO E VARESE**

C.F. 80143930156

Lettera inviata solo via posta elettronica certificata
SOSTITUISCE L'ORIGINALE
art. 43, comma 6, D.P.R. 445/2000

Allegati //

Comune di Somma Lombardo

Area Tecnica – Settore Pianificazione
Palazzo Comunale
Piazza Vittorio Veneto 2
21019 SOMMA LOMBARDO (VA)

comunedisommalombardo@legalmail.it

Risposta al foglio del 22/01/2020 Prot. 1857

Acquisito il 22/01/2020 Ns. Prot. 1534

OGGETTO: SOMMA LOMBARDO (VA), via Albania - proposta di piano attuativo in variante al PGT - verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica - Conferenza dei Servizi decisoria in forma semplificata – modalità asincrona (art. 14 e seguenti della Legge 241/1990 e s.m.i.) – TUTELA PAESAGGISTICA – TUTELA ARCHEOLOGICA

Pareri di competenza

Con riferimento al procedimento in oggetto, esaminati gli elaborati progettuali trasmessi con nota indicata, considerati i criteri di tutela, questa Soprintendenza esprime, per quanto di stretta competenza, parere favorevole sotto l'aspetto paesaggistico.

Per quanto concerne il profilo di tutela archeologica si comunica che l'area oggetto dell'intervento è da considerarsi ad alto rischio di rinvenimenti archeologici.

Essa si colloca infatti in prossimità di rinvenimenti effettuati nel corso di precedenti interventi di edificazione (anni 1984 e 2002), riguardanti un tratto dell'antica strada romana *Mediolanum-Verbanus*, cui – come di consueto – potevano essere affiancati ulteriori annessi (edifici di sosta, necropoli, ...), la cui possibile conservazione nel sottosuolo è accresciuta dall'attuale stato di inedificazione dell'area.

Considerata quindi la possibile interferenza dei lavori di scavo e sbancamento, benché di lieve entità, con tali eventuali strutture/depositi, anche al fine di evitare ben più problematici e onerosi interventi in corso d'opera, questo Ufficio ritiene necessaria una valutazione di tipo preventivo della fattibilità dei progetti inerenti il piano attuativo mediante indagini e controlli specifici e puntuali direttamente sul terreno.

IL SOPRINTENDENTE

Arch. Giuseppe Stolfi

firmato digitalmente

Funzionari responsabili per l'istruttoria:

Arch. Roberto Nessi
roberto.nessi@beniculturali.it
02-86313208

Dott.ssa Daniela Locatelli
danielapatrizia.locatelli@beniculturali.it
02-89400555 int. 224; 338-9302683



**SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI COMO, LECCO,
MONZA-BRIANZA, PAVIA, SONDRIO, VARESE**

Sede di Via E. De Amicis, 11 - 20123 MILANO Tel. 02 89400555 - Fax 02 89404430

www.soprintendenzalombardiaoccidentale.beniculturali.it mail: sabap-co-lc@beniculturali.it

pec: mbac-sabap-co-lc@mailcert.beniculturali.it



**PARCO LOMBARDO
DELLA VALLE DEL TICINO**



U.O. N. 4

Settore Pianificazione, Paesaggio e GIS

*Sviluppo sostenibile
Tutela della biodiversità e dell'ambiente, qualità
della vita*

Spett.

Comune di Somma Lombardo
Settore Pianificazione

Rif. pratica prot. n. 698 /2020

OGGETTO: parere in merito alla procedura di verifica di assoggettabilità alla VAS della proposta di Piano Attuativo in variante al PGT di Somma Lombardo sito in via Albania

Tenuto conto che è pervenuta a codesto Ente con nota prot. 1857 del 22.01.2020 (ns. prot. 698 del 22.01.2020) la comunicazione della messa a disposizione del Rapporto preliminare di Verifica di Assoggettabilità alla procedura di VAS della proposta di Piano Attuativo in variante al PGT di Somma Lombardo sito in via Albania. Con la medesima nota è stata convocata la Conferenza dei servizi decisoria ai sensi dell'art. 14, c.2, legge n. 241/1990 e smi., da effettuarsi in forma semplificata ed in modalità asincrona ex art. 14-bis, legge n. 241/1990.

Premesso che:

- Il Comune di Somma Lombardo è dotato di Piano di Governo del Territorio (PGT) approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 30 del 11.07.2013;
- Con Delibera di Giunta Comunale n. 02 del 17.01.2020 è stato avviato il procedimento di assoggettabilità alla VAS in oggetto;

Visionati il Rapporto preliminare e la documentazione messa a disposizione sul sito SIVAS di Regione Lombardia.

Verificato che il territorio di Somma Lombardo ricade interamente nel Parco lombardo della valle del Ticino ed è altresì interessato dalla presenza dei Siti Natura 2000: ZSC IT2010010 "Brughiera di Vigano", ZSC IT2010011 "Paludi di Arsago", ZSC IT2010012 "Brughiera del Dosso", ZSC IT2010013 "Ansa di Castelnovate" e ZPS IT2080301 "Boschi del Ticino".

Preso atto che:

- Le aree di proprietà delle Società ed il fabbricato dismesso, questo già in uso come fonderia leggera, sono confinanti con il comune di Arsago Seprio, ed appartengono alla Sub zona 3bis commerciale, individuata nella Tavola (A).
- Urbanisticamente gli immobili in proprietà (terreni ed edificio), sono a ridosso del "telaio urbano lineare del Sempione", sono inseriti nella sezione censuaria di Mezzana Superiore, e di fatto, appartengono all'area "commerciale cittadina" che dalla fine degli anni '80 è andata consolidandosi e che trova nel centro commerciale (alimentare, non alimentare e con galleria di negozi) il suo principale attrattore.
- In particolare **l'AREA AC3** indicata nel Documento di Piano in Ambito Aree Centrali, ha come obiettivo della sua trasformazione di:

Via Isonzo, 1 – Ponte Vecchio di Magenta – 20013 – Magenta (MI)

Pec: parco.ticino@pec.regione.lombardia.it Tel.: 02-97210.213 e.mail: urbanistica@parcoticino.it

- “Riqualificare e rafforzare il sistema delle aree centrali l’ungo l’asse del Sempione (che include anche la parte storica della Città), e creare conseguentemente un sistema senza soluzione di continuità tra le aree commerciali della grande distribuzione e le aree commerciali del centro città.”

- “Rinnovare il tessuto consolidato.”

- il perimetro del Piano Attuativo in Variante al PGT include:

- **Zona D1 per insediamenti artigianali - industriali** (art.18 Allegati C.8 e C.1.9 - Piano delle Regole).

- **Zona D2 per insediamento terziari - commerciali** (art.18 Allegati C.8 e C.1.9 - Piano delle Regole).

- **AC3 – Ambito di trasformazione** (Documento di Piano – Scheda A24).

- L’area ha al suo interno una porzione parzialmente edificata con edificio industriale costruito nei primi anni ’80 (Concessione Edilizia n. 162/84 e successive varianti), collocato ad ovest della stessa, adiacente il territorio urbanizzato comunale, e da una porzione inedita collocata ad est al confine con il Comune di Arsago Seprio.

- La porzione libera del lotto risulta attualmente incolta e presenta un basso livello di naturalità, o vegetazione di pregio; la sua marginalità dal punto di vista agricolo, risulta evidente in considerazione dell’interclusione tra due importanti infrastrutture lineari.

- Una nuova strada attraverserà da sud a nord l’area interessata dal Piano Attuativo, collegando la Strada Statale del Sempione con Via Albania, aggiungendo una nuova strada di scorrimento per il traffico in ingresso e in uscita dalla Città.

L’aggancio all’arteria del Sempione avverrà con la realizzazione di una rotatoria, necessaria anche alla ridefinizione di un accesso a “T” ad un’area commerciale, viabilisticamente pericoloso, in corrispondenza del confine con il comune di Arsago Seprio.

- Ad Est e ad Ovest della nuova viabilità di piano, sono collocati i lotti che ospiteranno gli edifici:

- nell’unico lotto ad Est – Lotto (1) sorgerà un nuovo edificio ad un piano fuori terra con annesso parcheggio dove troverà locazione struttura di vendita (sales area) food e no food di mq. 1.337,00, ed una superficie complessiva lorda (storage/office/delivery e wall) di mq. 748,00 che si configura come una Media struttura di vendita di rilevanza locale medio piccola (MSLP).

- nei due lotti ad Ovest – Lotto (2) e (3) sono previsti:

la ristrutturazione dell’edificio esistente dal quale verranno ricavate tre unità immobiliari e più precisamente:

- una media struttura no food, con una superficie di vendita (sales area) di mq. 255,00, ed una superficie complessiva lorda (storage/office e wall) di mq. 45,00 che si configura come una Media struttura di vendita di prossimità (MSP).

- una media struttura no food, con una superficie di vendita (sales area) di mq. 800,00, ed una superficie complessiva lorda (storage/office e wall) di mq. 95,00 che si configura come una Media struttura di vendita di prossimità (MSP)

- una somministrazione di mq. 280,00 di SIp.

- un nuovo edificio sempre ad un piano fuori terra, con:

- una media struttura no food, con una superficie di vendita (sales area) di mq. 1.000,00, ed una superficie complessiva lorda (storage/office e wall) di mq. 200,00 che si configura come una Media struttura di vendita di rilevanza locale medio piccola (MSLP).

- La superficie territoriale del Piano Attuativo in variante al PGT somma a 19.555,00 mq.

- Gli edifici saranno a struttura chiusa a pianta rettangolare e/o quadrangolare con struttura portante prefabbricata (pilastri, travi di bordo e copponi di copertura).

Le facciate dei nuovi edifici collocati rispettivamente nel lotto Nord-Ovest e nel lotto ad Est (eccetto per quest’ultimo quella principale), saranno realizzate da pannelli prefabbricati in calcestruzzo di colore bianco, su cui si apriranno, ad un’altezza di 3 metri da terra, finestre a nastro. Tutte le coperture, salvo quella dell’edificio nel Lotto Est, saranno del tipo piano con manto continuo con fissaggio meccanico per induzione magnetica.

- L’edificio oggetto di ristrutturazione sito nel lotto Sud-Ovest, manterrà la struttura esistente; le uniche modifiche riguarderanno i prospetti da rendersi funzionali alle necessità delle nuove attività no food, che vi si insedieranno, mediante il posizionamento di pannelli prefabbricati smart a facciata continua anche del tipo trasparenti

Richiamato il precedente parere preventivo rilasciato in data 11.01.2019 prot. 384/2019 in merito alla richiesta del 6.12.2018 relativa alla progettando rotatoria sull'asta del Sempione a confine con i comuni di Somma Lombardo ed Arsago Seprio che qui si riporta:

Vista la richiesta di parere preventivo in merito alla progettando rotatoria sull'asta del Sempione richiesta dall'Amministrazione comunale di Somma Lombardo per risolvere le problematiche esistenti di viabilità e posta in carico ai proponenti del Piano attuativo di Via Albania.

Viste le due soluzioni progettuali proposte, una da ANAS e una dagli operatori privati, si rileva che entrambe le soluzioni vadano ad incidere su un ambito già particolarmente critico senza che una delle due localizzazioni apporti delle migliorie significative rispetto all'altra per quanto concerne la salvaguardia del varco ecologico.

In tal senso lasciando agli Enti competenti la scelta della soluzione migliore che possa risolvere i problemi di viabilità dell'ambito, con l'unica attenzione di valutare una soluzione che ponga la rotatoria il più possibile localizzata a est, si ritiene opportuno fornire invece delle indicazioni rispetto all'inserimento della rotatoria e della nuova viabilità prevista all'interno del varco ecologico, anche rispetto alle trasformazioni previste nell'ambito AC3 limitrofo e nell'ambito a sud del Sempione, anch'esso interessato da Piano Attuativo.

Richiamata a tal proposito, la scheda dell'area di trasformazione AC3 che prevede che le volumetrie dovranno essere localizzate nella porzione dell'ambito in adiacenza al tessuto consolidato esistente e che lungo i lati sud e est dell'area dovranno essere realizzate fasce a verde tampone. Lo stesso PGT prevede che l'attuazione degli interventi sia subordinata al parere del Parco.

Si condivide la proposta di realizzare i due sottopassi faunistici per superare la SS33 e la nuova strada, rilevando che prevedere due corsie in uscita dalla rotatoria in direzione Somma potrebbe richiedere un manufatto eccessivamente lungo e quindi di minor efficacia. Su questo aspetto si chiede di prevedere un'unica corsia in entrata e un'unica corsia in uscita, fatte salve esigenze non note in termini di sicurezza e viabilità.

Tali manufatti, per assolvere al loro ruolo, dovranno essere strutturati anche con adeguate fasce ed aree di invito che, a nord e allo stato, vista la previsione delle aree a parcheggio a sud dell'edificio 1 nell'area AC3, si ritengono non adeguate.

Pertanto si richiede una rivisitazione delle aree a parcheggio previste a sud dell'edificio 1, valutando la fattibilità di prevedere una quota di parcheggio interrati, in modo da garantire, come richiesto dalla scheda di piano, la realizzazione di una fascia tampone con funzioni ecologiche di qualche decina di metri. Tali fasce dovranno essere altresì previste anche sul lato est.

Tenuto altresì conto che a sud del Sempione è previsto un ulteriore Piano Attuativo anch'esso interferente con l'area di varco e posto in prossimità dello sbocco del sottopasso faunistico previsto, occorrerà che il progetto di ricucitura ecologica preveda degli interventi di rinaturalizzazione anche a sud del Sempione, di cui si dovrà far carico il progetto della nuova viabilità.

La successiva progettazione dovrà pertanto tener conto di tali indicazioni.

Richiamata altresì la nota prot. 1541 del 11.02.2020 inviata al Comune di Somma Lombardo in risposta alla richiesta di parere prot. 2161 del 23.01.2020 a firma del Responsabile del Procedimento, pervenuta a questo Ente in data 23.01.2020 prot. 806/2020 in merito all'intervento previsto di nuova costruzione di edificio commerciale in Via Milano – mappali n. 1298-1304-18810-18812-18970-18969-18971-18972 della sezione censuaria di Mezzana Superiore. Con tale nota è stato chiesto di *tener conto delle previsioni di Piano*

sull'altro lato del Sempione (Piano Attuativo di Via Albania in variante al PGT di cui è in corso la procedura di esclusione VAS) che prevedono tra l'altro anche una modifica alla viabilità esistente interferendo parzialmente anche con l'ambito del presente Piano e un sottopasso faunistico di connessione rispetto a cui anche questo piano dovrà dimostrare di garantirne l'efficienza.

Rilevato che:

- Il progetto di piano attuativo non riesce a recepire in maniera adeguata le prescrizioni in merito alla necessità di concentrare l'ambito in adiacenza al tessuto consolidato esistente, anzi la previsione della viabilità che attraversa l'ambito e dei parcheggi pertinenziali (solo superficiali) delle tre strutture, tra loro separate e non accorpate, persegue l'obiettivo inverso di separazione piuttosto che di accorpamento dell'edificato, oltre a determinare un elevato grado di impermeabilizzazione dell'ambito;
- Le soluzioni progettuali per le strutture non portano con sé alcun valore aggiunto in termini ecologico – ambientali che l'ambito richiederebbe;
- Anche la prescrizione per cui lungo i lati sud e est dell'area siano realizzate fasce a verde tampone, non risulta, nell'assetto proposto, perseguita in maniera adeguata: a sud la previsione della viabilità crea peraltro un'area a verde di dimensioni ridotte che dovrebbe ospitare l'ingresso e l'uscita dei due sottopassi previsti sotto la rotatoria, ma che, così strutturata, di sicuro non garantisce l'efficienza ecologica degli stessi. Anche le opere a verde a sud est sono del tutto inadeguate rispetto alla richiesta iniziale. La fascia a nord est risulta non continua e di spessore tale da non svolgere alcun ruolo né di mascheratura né di fascia tampone e corridoio ecologico. Tale assetto non risulta quindi coerente né con le prescrizioni di ambito né peraltro con il progetto di Rete Ecologica proposto nella variante al PGT in itinere che individua a sud dell'ambito "connessioni ecologiche di progetto" e a nord dello stesso un'"isola ambientale" con cui necessariamente anche questa proposta dovrà interagire e integrarsi in maniera coerente;
- Rispetto ancora al progetto di collegamento faunistico, pur apprezzandone l'inserimento, occorre verificare tramite apposito studio, l'efficienza della soluzione proposta, valutando soluzioni che possano perseguire più efficacemente lo scopo;
- la scelta delle essenze da piantumarsi nelle aree a verde non segua le indicazioni dell'Abaco del Territorio del Parco a fini paesistici.
- Rispetto alle valutazioni di carattere commerciale si rileva che le nuove strutture pur collocandosi in Comune di Somma Lombardo, ricadono lungo l'asse del Sempione che, in tale tratto, è caratterizzato da una conurbazione continua all'interno della quale sono presenti numerose realtà commerciali; pertanto si ritiene che le valutazioni di tale carattere non dovrebbero limitarsi al solo ambito comunale di Somma, ma interessare quanto meno la domanda e l'offerta lungo tale direttrice viaria.

Ritenuto che per verificare la sostenibilità ambientale del Piano Attuativo in variante al PGT, siano necessari sia una revisione progettuale (del Piano e della viabilità accessoria) sia approfondimenti di carattere ecologico – paesaggistico che permettano di valutare soluzioni di progetto alternative tali da consentire l'attuazione di Piano e nel contempo la salvaguardia del corridoio ecologico individuato dagli strumenti di pianificazione.

Si ribadisce in questa sede la strategicità e l'unicità dell'ambito in cui la previsione ricade e quindi l'esigenza prioritaria che la progettazione ne tenga debito conto e adotti soluzioni progettuali adeguate per le finalità da perseguire. Come già evidenziato la fascia individuata come corridoio ecologico in cui ricade il Piano Attuativo rimane l'unico varco potenziale lungo l'asse del Sempione, lungo cui si registra una conurbazione pressoché continua da Gallarate, Casorate Sempione, Arsago Seprio e Somma Lombardo.

Per quanto sopra esposto, si ritiene che il Piano Attuativo in variante, per la complessità e valenza dell'ambito (in connessione ad altre previsioni pianificatorie sia comunali che sovracomunali), **debba essere sottoposto a Valutazione Ambientale Strategica.**

Distinti saluti.

La Responsabile UO4
Francesca Trotti

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa